Giovedì 26 Settembre 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 230
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

Importanti deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri

Lavori pubblici in Friuli - Per i danneggiati dal terremoto in Carnia

ROMA, 25. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane al palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del segretario del Partito. Presiedeva segretario l'on. Giunta.

L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato tra altro uno schema di provvedimento relativo alla istituzione di un Istituto superiore libero di scienze economiche commerciali in Bologna dietro la richiesta fatta dal consiglio provinciale dell'economia di Bologna. Il Governo Fascista crea nella predetta città da secoli glorioso centro di studio, un istituto superiore libero di istruzione economica e commerciale. L'istituto sarà mantenuto dal consiglio provinciale dell'economia dall'amministrazione provinciale di Bologna dal comune e da altri enti della medesima città.

Ha poi approvato due schemi di R. Decreto concernenti l'insegnamento religioso delle scuole medie e l'approvazione dei relativi programmi di insegnamento. Con tali provvedimenti in esecuzione dell'art. 36 del concordato con la Santa Sede viene introdotto l'insegnamento religioso in tutte le scuole medie di qualunque tipo di coltura tecniche. L'orario è stabilito in un'ora settimanale per tutte le scuole fatta eccezione della prima e seconda del corso superiore dell'istituto magistrale alle quali si assegnano due ore abbisognando gli allievi maestri di una speciale preparazione per potere a loro volta impartire poi gl'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Per tale insegnamento non vi saranno esami e neppure voti trimestrali, vi saranno apposite note nella pagella scolastica per informare la famiglia sul profitto ritratto dall'alunno. Non vi saranno insegnanti di ruolo, ma incaricati da nominare anno per anno dal capo dell'istituto, inteso l'ordinario diocesano.

Sono dispensati dalla frequenza d'insegnamento gli alunni delle famiglie i cui genitori ne faccian richiesta per iscritto.

PER L'AGRICOLTURA NAZIONALE

UNA RELAZIONE DI S. E. ACERBO

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato parecchi decreti relativi alla agricoltura nazionale.

Infine il ministro dell'agricoltura e delle foreste ha fatto la seguente esposizione sull'andamento delle campagna agricola 1928-1929:

«L'andamento della campagna consente di guardare con fiducia a quello che sarà il bilancio finale della produzione dell'annata. Il calcolo della produzione granaria, valutata in 70 milioni di quintali in base ai rapporti al primo settembre delle cattedre ambulanti di agricoltura, trova conferma negli accertamenti definitivi, ormai in via di ultimazione, dell'istituto centrale di statistica. L'entità del raccolto granario di quest'anno, quale mai finora si ebbe in Italia, costituisce un grande successo della tecnica agricola, specialmente se si pensa alle produzioni medie unitarie ottenute in numerose aziende sia dell'Italia settentrionale e centrale sia dell'Italia meridionale ed insulare, produzioni che tavolta hanno superato persino i 60 quintali e che spesso sono andati al disopra dei 40 quintali.

La produzione risicola si prevede superiore a quella media degli ultimi anni specialmente nelle provincie risicole più importanti come Vercelli e Novara. La produzione del granoturco è generalmente buona e superiore a quella dello scorso anno particolarmente in Piemonte, Lombardia, Lazio e meridionale. Essa tuttavia ha risentito della persistente siccità estiva in molte zone del Veneto, dell'Emilia e della Toscana. Abbondante la produzione delle patate specialmente in alcune regioni tipiche di questa coltivazione, come l'aquilano, dove il raccolto risulta addirittura eccezionale. Anche le culture industriali vari hanno dato una produzione in genere soddisfacente, tranne la canapa che nella regione Emiliana tipica di questa coltivazione ha avuto contrario l'andamento stagionale. La produzione delle barbabietole, sebbene non molto abbondante, presenta in generale un tenore zuccherino superiore a quello normale. Generalmente ottima è la produzione degli oriaggi sia in Romagna sia nel napoleano, ed in Puglia. La produzione foraggera si presenta, se non proprio abbondante, quale si desiderava, sufficiente ai bisogni in buona parte d'Italia tranne che in parecchie provincie del settentrione e in alcune altre del centro e specialmente del Veneto, dell'Emilia, della Toscana e dell'Umbria, nelle quali i prati hanno risentito della recente decorsa stagionale prevalentemente asciutta e con temperature piuttosto elevate. In queste provincie le culture foraggere vegetano stentatamente e lasciano prevedere uno scarso prodotto dai terzi e dai quarti tagli. Non poche aziende, in conseguenza, sono state costrette a ricorrere alle riserve invernali e qualche volta a ridurre il carico di bestiame. La produzione delle frutta è generalmente abbondante in modo particolare in Liguria, nell'alto Trentino, negli Abruzzi, in altre provincie dell'Italia meridionale ed in Sicilia. Anche la vite e l'ulivo presentano promessa di buon raccolto, sia qualitativamente che quantitativamente. La produzione risulta meno buona unicamente in quelle zone nelle quali queste culture furono danneggiate dai persistenti geli, come ad esempio in alcune provincie dell'Emilia, in buona parte di quelle Toscane, per l'ulivo e in qualche zona dell'Umbria. In numerose zone del litorale adriatico, la vite ha sofferto non lievi danni per attaccati di tignola. Quanto alla depressione nel prezzo dell'olio di oliva, la necessità di difendere questo prodotto dalla concorrenza degli oli di semi, che rende sempre più difficile il mercato di quelli di oliva, ha determinato l'adozione di un provvedimento che verrà presentato al parlamento diretto a vietare la vendita degli oli miscellanei. Quanto alla depressione dei prezzi del vino già sono state adottate provvidenze intese a facilitare attraverso concessioni fiscali per la distillazione dell'alcool di vino destinato alla preparazione del cognac e degli aceti, riduzioni di tariffe ferroviarie, per il trasporto dei vini deboli destinati alle distillerie ed agli acetifici, nuovi sbocchi e nuove utilizzazioni della produzione vinicola, specialmente di quella dei vini deboli o difettosi, che non potrebbero altrimenti tenere il mercato. Di queste facilitazioni debbono maggiormente poi trarre le giacenze tuttora invendute, in presenza della nuova vendemmia. Le condizioni della industria zootecnica sono sensibilmente migliorate nella maggior parte delle provincie e possono considerarsi nel complesso soddisfacenti, se si confrontano con quelle assai gravi e critiche del triennio decorso».

LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato uno schema di provvedimento relativo alla autorizzazione di spese per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti in varie provincie del Regno, per un complessivo importo di 121 milioni.

Nella provincia di Udine verranno eseguiti lavori per l'importo di lire 6.400.000.

PER I DANNEGGIATI DELLA CARNIA

Il Consiglio dei Ministri, ha poi approvato uno schema di provvedimento recante disposizioni per agevolare il credito ai danneggiati dal terremoto del 25-27 marzo 1928 in provincia del Friuli. Con R. D. L. 26-6-1928 n. 1567, furono elargite speciali provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 25-27 marzo in provincia del Friuli. Allo scopo di rendere possibile ai proprietari il finanziamento per l'esecuzione dei lavori, si è reso necessario di consentire con nuovo provvedimento, speciali agevolazioni per la contrattazione di mutui ai danneggiati, da parte di istituti sovventori verso la cessione del contributo dello stato con opportune garanzie reali, assicurandosi, così, un più celere ritmo nella esecuzione dei lavori di restauro e affrettando, conseguentemente la rinascita di una importante plaga del territorio nazionale.

—o—

Il fascismo giudicato in Polonia

VARSAVIA, 26. — L'autorevole giornale «Epoca» nell'editoriale odierno passa in rassegna le realizzazioni fasciste soffermandosi particolarmente sulla battaglia del grano, sulla legge Mussolini per la bonifica integrale ed alla carta del lavoro concludendo che l'opera del Duce è già acquisita alla storia. Il giornale, commentando poi l'ultimo discorso tenuto dal Capo del Governo italiano a palazzo Venezia nell'assemblea del partito, rileva che il partito fascista, pur fondendosi con lo stato rimane un'organismo più forte che mai. Nonostante qualche attrito dottrinario, termina il giornale, la conciliazione con la Santa Sede ha assicurato al governo d'Italia il concorso del clero. Gli italiani accettano volenterosi la disciplina forte del regime.

Per la navigazione interna

Una visita ai lavori lungo il Po

PARMA, 26. — Per iniziativa della unione per la navigazione italiana interna dell'Italia settentrionale e della Confederazione nazionale dei trasporti terrestri e della navigazione interna i rappresentanti delle provincie e dei comuni interessati hanno compiuto una visita ai lavori del Po, esaminando le opere in costruzione a Torricella Sacca, Viadana, e Guastalla, per la correzione dell'alveo del fiume o da renderlo navigabile durante tutto l'anno costituendo un complesso sistema di trasporti per via interna.

La visita dei Sovrani a Venezia

Deliranti manifestazioni di entusiasmo popolare

VENEZIA, 25. — Oggi la Famiglia Reale, ospite da ieri di Venezia, ha visitato la Mostra del 700.

Tra le acclamazioni della folla, S. M. il Re, S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse hanno raggiunto l'Esposizione del 700 italiano dove li attendevano il Ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata, il Prefetto comm. Bianchetti, il Commissario del Comune conte Zorzi, il capitano di vascello Menini, comandante interinale del Dipartimento Marittimo dell'Alto Adriatico, il dott. Nino Barbantini, direttore ordinatore della Mostra del 700 italiano e pochissime altre autorità. Il dott. Nino Barbantini guida il Sovrano nell'interessante visita, mentre alla Regina ed alle Principesse le opere esposte sono illustrate dal prof. Giulio Lorenzetti. Agli ospiti augusti è anche di guida il Principe Filippo d'Assia, che assieme al Principe Umberto è stato il più attivo fautore della nobile manifestazione di arte.

La visita si è protratta per oltre due ore, lasciando nell'animo dei Sovrani e delle Principesse la più viva soddisfazione. Gli Augusti ospiti hanno espresso a Nino Barbantini la loro profonda ammirazione, incaricandolo di recare la loro parola di soddisfazione anche ai col laboratori.

Quando la Famiglia Reale esce dal Palazzo della Mostra, dietro ai cordoni di truppa è ammassata, insieme ai bambini delle scuole, numerosa folla che tributa una calorosa dimostrazione. Da ogni parte si applaude, si acclama e si mandano evviva al Re, alla Regina e a Casa Savoia.

La seconda parte della giornata della Famiglia Reale è stata una continua manifestazione di entusiasmo.

A bordo del motoscafo il Re ha lasciato il Palazzo dei Procuratori poco prima delle due e mezza del pomeriggio per recarsi ai Carmini, dove la folla era trattenuta a stento dalla forza pubblica. Il Sovrano fra un delirio di applausi e di acclamazioni è entrato nella sala Grande dove è ordinata la mostra d'arte sacra, appendice della Mostra del 700 italiano.

L'imponente manifestazione popolare si è avuta poi nella parrocchia operaia dell'Angelo Raffaele, ove il Re si è recato a visitare la chiesa di San Sebastiano, nella quale sono custoditi altri preziosi dipinti del Tiepolo e del Veronese. Il Sovrano si è mostrato vivamente commosso delle manifestazioni e allorchè lasciò la popolare parrocchia, quando era già in motoscafo, dovette più volte volgersi per rispondere alle delirante dimostrazioni di operai, donne e bambini.

Lasciato il rio di San Sebastiano, il veloce motoscafo reale fu rapidamente al porto industriale.

TRA GLI OPERAI

Fra una delirante acclamazione il Re ha visitato i maggiori stabilimenti. Il Sovrano ha sostato a lungo dinanzi ai forni elettrolitici per assistere a numerose colate, ammirando la produzione dei vari oggetti in alluminio e mostrando di gradire alcuni lingotti con stampata la data della visita.

All'uscita dello stabilimento la massa delle rappresentanze era aumentata ancora di qualche migliaio di operai usciti dalle fabbriche vicine. Gli operai hanno improvvisato una nuova e più calorosa dimostrazione per la quale il Sovrano si è mostrato molto commosso. In piedi sull'automobile Re Vittorio ha più volte salutato militarmente, ammirando il magnifico spettacolo offerto dalla massa acclamante. Per ultimo il Re ha visitato la centrale termoelettrica che è stata costruita dalla Società Adriatica di Elettricità, quale riserva nella produzione di energia in caso di scarsezza d'acqua sui luoghi ove sorgono le centrali idroelettriche.

Intanto la Regina e le Principesse Giovanna e Maria si erano recate all'isola di San Lazzaro che come è noto, è tenuta completamente dai padri armeni.

Grandiosa dimostrazione popolare ai Sovrani

Centomila persone li acclamano in piazza San Marco

Ieri sera, invitata da manifestini multicolori affissi a cura delle associazioni patriottiche e dal Municipio, una folla di circa centomila persone è affluita nella Piazza San Marco, illuminata straordinariamente. Fra la folla erano parecchie musiche. Poco dopo le ore 21 in seguito alle vivissime acclamazioni della enorme folla, i Sovrani si sono affacciati al balcone centrale dell'ala napoleonica del Palazzo Reale assieme alle principesse. L'entusiasmo è stato allora incontenibile. La folla inneggiava ai Sovrani mentre le bandiere ed i gagliardetti venivano agitanti al vento e le musiche suonavano l'inno reale e «Giovinezza».

Neanche in precedenti e pur grandiose manifestazioni svoltesi in occasione della venuta dei Sovrani, si è vista raggruppata una massa così grande.

La dimostrazione è imponente e commovente raggiunge il diapason quando le finestre del Palazzo Reale si illuminano nell'interno Si apre quella centrale dell'ala napoleonica e al poggiuolo si appressano il Re, la Regina e le Principesse. La folla è ora in delirio. I gagliardetti si inalzano mentre da ogni parte si sventolano fazzoletti e si buttano in aria i cappelli. I Reali affacciati alla finestra si inchinano più volte a ringraziare ma la dimostrazione non accenna a diminuire di intensità anzi se è possibile aumenta ancora di tono. I Sovrani devono rimanere affacciati per quasi un quarto d'ora e quando abbandonano la finestra vi sono richiamati e devono ritornarvi ancora più volte, sempre acclamati, sempre applauditi.

Ma alle 9.30 la finestra si chiude e ritorna buia. La banda cittadina dopo la Marcia Reale inizia lo svolgimento del programma della serata. Ma la folla reclama ancora l'inno del Re poichè vuole i Sovrani al balcone. Ma il maestro non aderisce all'invito e continua il programma. Urla, fischi partono dalla folla che si acqueta solo quando riecheggiano le note della Marcia Reale. Il magnifico spettacolo dell'ovazione si rinnova ma la finestra centrale rimane buia e chiusa implacabilmente poichè i Reali hanno lasciato il palazzo. La folla non lo sa e applaude e acclama fino che si sparge la voce della partenza. Infatti la Famiglia Reale si è recata alla stazione ove hanno preso posto sul treno speciale la Regina Elena e le Principesse che sono partite a mezzanotte, mentre il Re è ritornato nel suo appartamento al Palazzo dei Procuratori. Sembra che egli riparta da Venezia domani mattina.

—o—

Un vapore triestino si arena sulle coste francesi

PARIGI, 26. — L'agenzia «Havas» ha da Le Havre. Il vapore italiano «Fiumana» del compartimento di Trieste che si recava a Rouen con 2700 tonnellate di carico si è arenato in questo pomeriggio alla foce della Senna sur un banco di sabbia. Cinque rimorchiatori inviati da Le Havre non sono riusciti a liberare la nave. Delle misure sono state prese per alleggerire il piroscafo prima di fare un nuovo tentativo al ritorno dell'alta marea. Un canotto di salvataggio a motore è rimasto presso la nave per ogni eventualità.

La crisi in Austria

I ministri dimissionari designano a successore il presidente della polizia

VIENNA, 26. — *Prima della odierna seduta del consiglio dei ministri, convocati dal cancelliere Streeruwitz, si sono riuniti sotto la presidenza del vice capo del circolo parlamentare cristiano sociale dottor Kunschack, i rappresentanti dei partiti della maggioranza ed i ministri del gabinetto stesso. Il cancelliere ha dichiarato che, in considerazione dell'attuale situazione politica, si è persuaso di lasciare ad un altro governo il compito della riforma costituzionale. Quale suo successore egli ha proposto l'ex cancelliere e attuale presidente della polizia Schober. I rappresentanti dei partiti della maggioranza e cioè il dottor Seipel, il dott. Wotawa e dott. Schen dopo aver elogiato l'operato del cancelliere hanno approvato la candidatura dello Schober. Quindi si è riunito il consiglio dei ministri che ha approvato le dimissioni dell'intero gabinetto Streeruwitz. In seguito i tre capi partito si sono recati dal presidente della polizia Schober. Il cancelliere è stato poi ricevuto dal presidente federale dr. Michlas il quale, dopo aver preso nota delle dimissioni, ha incaricato il gabinetto Streeruwitz di continuare fino, all'elezione del nuovo gabinetto il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.*

SCHOBER AL LAVORO

Ha destato vivissimo interesse nei circoli politici la notizia che il presidente della polizia di Vienna Schober, subito dopo l'offerta dei partiti di assumere il Cancellierato abbia espresso il desiderio di aver un colloquio col Ministro dell'Esercito Vaugoin, colloquio che effettivamente ha avuto luogo.

Schober come abbiamo pubblicato ha a parecchie riprese dichiarato ch'egli si opporrà con tutti i mezzi a sua disposizione a qualsiasi tentativo di «putsch» e di turbamento dell'ordine pubblico da qualunque parte esso venga.

Invece il Ministro dell'Esercito Vaugoin finora non si è espresso al riguardo. Probabilmente Schoder era animato dal desiderio di conoscere dalla bocca di Vaugoin il quale si afferma appartenga all'ala destra del partito cristiano-sociale la sua opinione e la sua posizione in esso che le Heimwehren dovessero passare a vie di fatto dopo aver tante volte lanciato delle minaccie contro il Parlamento. Corre voce che Schober abbia intenzione di offrire a Vaugoin assieme al posto di Ministro dell'Esercito anche quello di vice-cancelliere. Nulla si sa però sull'ulteriore composizione del Gabinetto che Schober cerca di comporre febbrilmente ma che non sarà formato soltanto da uomini politici.

—o—

Il Gabinetto inglese esamina le conseguenze

dal crak finanziario del gruppo Hatry

LONDRA, 26. — Il Gabinetto si è radunato stamane a Downing Strett sotto la presidenza di Mac Donald. Le due sedute (a quanto si apprende nei circoli politici) sono state occupate dall'esame delle questioni pendenti più importanti, nonchè dalle relazioni che i singoli ministri hanno voluto fare circa la attività dei rispettivi dicasteri in vista della lunga assenza del «premier» la cui partenza è definitivamente fissata per dopodomani venerdì. Anche il viaggio di Mac Donald e specialmente le ragioni che lo hanno suggerito, hanno naturalmente interessato il Governo. Durante la seduta del Gabinetto è intervenuto anche il governatore della Banca d'Inghilterra, Montague. Nei circoli vicini al gabinetto si crede sapere che nella seduta si è parlato anche del crak Hatry e della situazione da esso creata, senza per altro prendere alcuna decisione in quanto che la situazione non si è ancora sviluppata così da indicare la opportunità o meno di un intervento governativo.

LONDRA, 26. — Il ministro Thomas ha oggi ricevuto una dozzina di rappresentanti di proprietari di miniere di carbone coi quali si è intrattenuto circa la vendita del carbone inglese nel Canadà. Intanto il presidente e il segretario della federazione dei minatori sono partiti alla volta di Ginevra per partecipare alla conferenza degli esportatori di carbone, che si inaugurerà lunedì prossimo e che è stata convocata dal comitato economico della Società delle Nazioni. Tale conferenza è chiamata ad esaminare una serie di questioni interessantissime in merito agli accordi internazionali fra produttori, circa i mercati di produzione ed i prezzi. I rappresentanti dei proprietari delle miniere inglesi sono partiti oggi. (R. S.).

Nell'Afganistan si proclamerà la guerra santa?

PESHAVAR, 26. — La situazione afgana si è acuita in queste ultime settimane così da suscitare le più serie apprensioni delle autorità inglesi, le quali temono di vedere compromessa la neutralità dell'India. Tali preoccupazioni sono giustificate dal fatto che le autorità stesse temono di non poter disporre delle forze necessarie per impedire alle tribù di confine di passare la frontiera per recarsi nell'Afganistan a partecipare alla guerra civile. Il fratello di Abib Ullah non ha atteso però una simile eventualità per accusare l'Inghilterra di connivenza con gli avversari dell'emiro di Cabul. Passando in rivista le sue truppe, egli ha detto infatti che gli inglesi inviano nel paese membri di tribù che si dispongono ad aiutare i sostenitori del Re detronizzato, ed ha chiuso con parole oscure che vorrebbero far credere ad una eventuale proclamazione della guerra santa. (R. S.).

Dopo il disastro della Basilicata

Il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. l'on. Pennavaria, sui luoghi della sventura - Altri dolorosi particolari - I funerali delle vittime a spese dello Stato - I soccorsi.

POTENZA, 26. — Ieri mattina, proveniente da Siracusa, è giunto a Battipaglia il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Pennavaria, ricevuto dal Prefetto, dal capo compartimento delle Ferrovie e da altri funzionari. S. E. si è recato in automobile a Contursi e nelle altre località danneggiate dall'alluvione. Domani parteciperà, in rappresentanza del Governo, alle solenni onoranze funebri che si celebreranno a Potenza a spese dello Stato, per le vittime del dovere.

Oggi sarà compilato il triste bilancio delle vittime dell'alluvione, nonchè quello dei danni che ascendono a parecchie diecine di milioni; bilancio ordinato dal capo della provincia. In Prefettura vi sono state importantissime riunioni di autorità gerarchi e tecnici, sotto la presidenza del capo della provincia comm. Dinale che ha la direzione delle opere di soccorso e dei provvedimenti.

UN PONTE ROMANO DI 1600 ANNI

Interessante è notare come un vecchio ponte romano, costruito nel 345 a. C. e in seguito rinforzato ha resistito meravigliosamente all'urto formidabile delle acque, mentre altri sono crollati: fra essi, due ponti dopo il tunnel e quello di Contursi.

Il casello numero 113 fu invaso dalle acque fino al secondo piano. Gli impiegati e le loro famiglie si salvarono per miracolo. Tutte le masserizie furono portate via dalla corrente. Per uno sviluppo di parecchi chilometri la linea è completamente asportata.

La violenza della bufera e la furia delle acque del fiume Tanagro, che passa proprio rasente alla stazione protetta mediante una scarpata da eventuali piene, hanno prodotto danni ingenti. Le opere di difesa del piano ferroviario vennero divelte ed in molti punti la scarpata è crollata e trascinata dalla corrente.

Il ponte in muratura che attraversa il Tanagro proprio verso la stazione, è completamente crollato. Si tratta di un ponte di circa 8 metri di lunghezza. Anche le due testate del ponte sono gravemente danneggiate. Attualmente la stazione è tagliata dal paese, nè vi sono nelle vicinanze vie di accesso.

Nella zona di Buccino il nubifragio si sviluppò e si abbattè con implacabile furia. A Sancono è impossibile descrivere cosa ha fatto la violenza della tempesta. Il ponte al di qua del tunnel, a cento metri dalla fermata ferroviaria, è pressochè distrutto. Rimane solo in piedi qualche pilastro. I binari sono stati trasportati nel letto del fiume e sono stati contorti come fuscelli. Nella galleria lunga 35 metri non rimane alcuna traccia di strada ferrata. Le acque del fiume incanalatesi nel tunnel hanno spazzato tutto e sbucando come da una enorme pompa si sono rovesciate sul ponte abbattendolo, formando quindi un nuovo alveo.

LE VITTIME DEL DOVERE

Si ignora ancora quale sia stata la fine dei ferrovieri inoltratisi nella galleria di Balvano. La macchina, lanciata fuori dal binario dalla furia infernale delle acque, è infossata e ricoperta di mota. I due vagoni piatti sono capovolti e incastrati nel terreno. Nessun indizio degli sventurati uomini presso la stazione di Sicignano.

Il sacrificio degli eroici ferrovieri esaltato da S. E. Turati

ROMA, 26. — Il Segretario del Partito S. E. Turati ha inviato all'on. Barisonzo segretario dell'Associazione Ferrovieri fascisti, il seguente telegramma: «In quest'ora di dolore e di fierezza per la grande famiglia dei ferrovieri fascisti, il Partito segnala alle Camicie nere i generosi ed eroici agenti caduti nello adempimento del dovere».

L'on. Barisonzo ha risposto col seguente telegramma:

«Alta parola amatissimo Gerarca è austero conforto dolore grande famiglia ferrovieri fascisti. Stampiamo a lettere d'oro, nei nostri labari, indimenticabili nomi commilitoni scomparsi che chiameremo presenti a ogni nuova battaglia».

I SOCCORSI

POTENZA, 26. — Con celerità degna del ritmo fascista, tutti i carri giacenti sulla linea sono stati inoltrati a destinazione. Si sta studiando come affettuare nelle vastissime zone intorno a Balvano un servizio automobilistico parziale. Al di là di Vietri e di Potenza sono stati rinvenuti altri due cadaveri non ancora identificati.

10 MILA LIRE DEL DUCE pro famiglie delle vittime

ROMA, 26. — Il Duce ha inviato al Prefetto di Potenza lire 10.000 per i primi soccorsi alle famiglie delle vittime. Il Prefetto le ha divise in due parti uguali incaricando della distribuzione il podestà di Muro Lucano e quello di Tolve.

COSPICUO SUSSIDIO DEL BANCO DI NAPOLI

NAPOLI, 26. — Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli nella sua odierna seduta ha deliberato di erogare la somma di lire 80 mila per i soccorsi più urgenti a favore dei danneggiati dal nubifragio in Basilicata mettendo a disposizione del Prefetto di Potenza lire 50 mila, del Prefetto di Salerno lire 30 mila.

Dalla Guiana in Francia per cercare la giustizia

Quarantacinque accusati dell'uccisione di un deputato

NANTES, 26. — L'istruttoria contro gli uccisori del deputato Galmot cominciata dopo l'arrivo a Nantes dei voluminosi incartamenti e delle deposizioni testimoniali, è ora entrata in una fase attiva.

Si annuncia infatti che i 45 imputati stanno per arrivare a Nantes a bordo di un piroscafo.

Fu in seguito alle lotte di partito che il deputato Galmot venne ucciso a La Guajana il 10 agosto 1928.

Questo assassinio provocò colà una reazione e durante i disordini che ne seguirono altre 10 persone perdettero la vita.

Le autorità giudiziarie hanno ritenuto di svolgere questo processo in Francia. (R.S.)

La donna spagnola e il rispetto che le si deve

I vagheggini passibili di arresto

MADRID, 26. — Sono state fissate recentemente disposizioni che garentiscono la donna spagnola del rispetto più assoluto da parte degli uomini. Se una donna ritiene di essere stata offesa dal gesto o dalle parole di un poco riguardoso passante, può farlo immediatamente arrestare; a gravi punizioni va incontro un vagheggino che in luogo pubblico si attenti a fermare una donna non accompagnata. Queste disposizioni andranno in vigore da oggi.

Le disavventure amorose di Tunney

perseguitato anche dopo la morte della donna delusa

NEW YORK, 26. — Di un altro strascico della questione sorta tra la signora Fogarty e Gene Tunney si occupa oggi la cronaca americana. Il campione mondiale di boxe ha chiesto solamente 100 dollari di indennizzo per le noie arrecategli dall'accusa di avere indotto la signora Fogarty a divorziare dal marito. Però sta il fatto che i beni immobiliari di Tunney sono sotto sequestro appunto per il processo intentatogli dalla signora Fogarty per mancata promessa di matrimonio. Anche se dovesse vincere la causa, la signora non potrà godere i frutti che dovrebbero ascendere a parecchi migliaia di dollari giacchè la poveretta è morta poco tempo fa. (R.S.)

—o—

Villaggio svizzero devastato dal fuoco

BERNA, 26. — *Un violento incendio si è sviluppato nel villaggio di Valaisan Fer... situato nella valle di Bagnes, fra Martigny e la frontiera. Venticinque case sono rimaste completamente distrutte. L'opera di salvataggio è stata impedita dalla mancanza di acqua.* (R. S.)

Briand si preparerebbe a far le valigie

PARIGI, 26. — Secondo alcune notizie la posizione del sig. Briand diventa sempre più malferma. Da varie parti si fa anzi il nome di Herriot quale probabile successore dell'attuale presidente del consiglio francese. Queste congetture sono fatte in vista del prossimo convegno del partito radico-socialista che si terrà a Reims. In questo convegno sarà deliberato l'atteggiamento del partito verso il governo. Si dice che Daladier sosterrà il principio della non cooperazione, ma un altro gruppo capeggiato dal sig. Caillaux è invece per il compromesso. Caillaux appoggerebbe altresì la candidatura di Herriot alla presidenza. (R.S.).

—o—

Re Boris di Bulgaria dà addio al celibato

BUKAREST, 26. — Pare che Re Boris di Bulgaria dia realmente un addio al celibato. Molte volte è stato annunziato dai giornali il suo fidanzamento con questa o quella principessa, ma si trattava sempre di voci infondate. Ora l'«Adverul» annuncia che il Re di Bulgaria ha chiesto ufficialmente la mano della principessa Ileana di Romenia. (R. S.)

Due aviatori francesi tentano il record della distanza

da Parigi a Mozambico

LE BOURGET, 26. — Gli aviatori Marmier e Favreau sono partiti in volo alle 6.36 diretti a Mozambico. Essi tentano di battere il record di distanza in linea retta.

Le donne vogliono battere i primati degli uomini

PARIGI, 25. — La signora Van Candenberg deve partire domani dall'aerodromo del Bourget per tentare di battere il record del mondo di distanza in linea retta per aeroplani leggeri monoposti, pesanti meno di 350 chilogrammi. Il record da battere è presentemente tenuto dall'americano Gimmery con una distanza di chilometri 2835.[illegible] (R. S.).

L'esploratore Wilkins parte per le regioni artiche

NEW YORK, 26. — Sabato prossimo l'esploratore Wilkins s'imbarcherà per la progettata spedizione polare artica. L'esploratore intende pure visitare il campo del comandante Bird. Quanto alla terra di Graham egli spera di esplorarne oltre 1000 miglia lungo la costa occidentale. Egli sarà accompagnato da due piloti e da un meccanico. (R. S.)

CRONACA CITTADINA

Le statue per il Foro Mussolini offerte dalle provincie

In seguito all'interessamento della Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, il Ministero dell'interno ha inviato a tutti i Prefetti la seguente circolare riguardante le offerte, da parte di ogni provincia, di una statua da erigersi nel Foro Mussolini:

«Il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla informa che intende affidare alle EE. LL. la presidenza dei Comitati provinciali che si costituiranno prossimamente per la offerta delle statue al Foro Mussolini. Sentito il Capo del Governo, si avverte che nulla osta all'accettazione di tale carica da parte delle EE. LL.».

I presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera sono pertanto invitati a prendere gli opportuni accordi coi Prefetti, tenendo presente che lo ammontare della spesa per una statua, compreso in esso l'eventuale compenso dovuto all'artista, spese accessorie e riproduzione in marmo di Carrara, si aggira intorno alle 50 mila lire.

L'approvazione dei modelli di statue viene fatta a Roma, ma la riproduzione in marmo verrà eseguita a Carrara presso la Scuola d'arti e mestieri dell'Opera Nazionale Balilla. S'intende che la spesa relativa deve essere sostenuta da ogni provincia, verranno a suo tempo date opportune disposizioni per i pagamenti. Il termine di presentazione dei modelli è prorogato al 30 novembre.

Ogni provincia ha la libertà di scegliere l'artista, ma dovrà affidare l'incarico ad artisti, sia pure giovani, ma provetti, che diano sicuro affidamento di riuscita. E ciò sia perchè il tempo stringe e lo Stadio dovrà essere inaugurato nel prossimo anno, sia perchè la riprova di un bozzetto significherebbe togliere all'artista ed alla provincia la soddisfazione di partecipare alla più grande ed interessante opera architettonica moderna.

Nobilissimo gesto di un educatore

La Federazione Provinciale Friulana comunica:

Al co. dr. Raimondo de Puppi, Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. è pervenuta una lettera del prof. Antonio Marcuzzi accompagnante una cartella del prestito del Littorio offerta al Comitato Provinciale O. N. B.

Riportiamo volentieri la lettera per la bellezza e la purezza di sentimento che la hanno ispirata al prof. Marcuzzi il quale lascia la nostra città — dove era stato insegnante alle Scuole Magistrali — per recarsi a Treviso dove è stato assegnato come prof. ordinario al quel R. Liceo.

"...Quando fu emesso il prestito del Littorio mi era nato da poco il bambino e nei limiti delle mie forze acquistai io pure una cartella a nome di mio figlio Luciano.

Come forse saprà, il mio bambino mi è stato tolto da un destino atroce e poichè lo intendevo educarlo al genuino spirito fascista e già cantava a soli due anni l'inno dei fascisti e dei balilla, in memoria di Lui, all'atto di lasciare Udine, perchè trasferito ad altra sede, offro a Lei, illustre signor conte, quale Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. la cartella qui unita.

Voglia scusare la pochezza dell'offerta, dovuta non alla mia poco buona volontà, ma alla esiguità dei miei mezzi, e accoglierla, tenendo conto dei sentimenti con cui io glie la faccio".

Auguri di S. E. Mons. Nogara per un nuovo periodico

Abbiamo annunciato, una quindicina di giorni or sono, la comparsa, a Gorizia, di una rivista quindicinale intitolata «Primavera nostra» e come ad essa il Vescovo di Trieste S. E. Mons. Fogar e l'Arcivescovo di Gorizia S. E. il Principe Mons. Borgia Sedej avessero inviato i loro auguri. Ai due Presuli si è unito anche il nostro Arcivescovo S. E. Mons. Nogara, con la seguente lettera:

«Sia veramente la nuova pubblicazione una primavera che si abbella di fiori e promette frutti. Fiori saranno le idee belle, buone ed utili, che verrà diffondendo; i propositi buoni che ispirerà; i beni che deriveranno agli individui, alle famiglie ed alla società saranno i frutti auspicati».

TEATRO PUCCINI

Oggi, giovedì 26 corr. prima proiezione del capolavoro: *I Commedianti*, protagonista *Lya de Putti*. Seguirà un eccezionale programma di varietà con il debutto di Anna Morè, la diva della canzone, e Paolino Negri, esecutore di danze eccentriche, moderne. La cantante Luisa riconfermerà il solito successo.

VITA SINDACALE

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria ci comunica:

In data 6 corr. è stato stipulato il contratto degli operai addetti all'industria Edilizia, il quale pone fine a tutte le deficenze di quello firmato nel 1926, e che, così decaduto da ogni validità. Il nuovo accordo entra in vigore il 30 dicembre 1929 porta i seguenti minimi di paga avvertendo che la prima cifra indica le paghe concordate per Udine e Pordenone, e la seconda per il resto della Provincia:

Muratore e minatore 2.85, 2.55 — Apprendisti 3.50, 1.40 — Manovali 2, 1.70 — Manovali sotto i 19 anni e sopra i 60 o minorati 1.80, 1.50 — Sterratori 2.05, 1.80 — Donne 1.20, 1.10 — Garzone fino ai 16 anni 1, 0.90 — Stuccatori (per lavori in gesso e modellisti) 3.30, 3.10 — Cementisti formisti per pietra artificiale 2.70, 2.50 — Asfaltisti 3.20, 3 — Pittori e Decoratori 3, 2.80 — Imbianchini 2.60, 2.20 — Selciatori e Stradini 2.85, 2.55 — Pavimentatori e terrazieri 2.85, 2.55 — Piastrellai 2.85, 2.55 — Rivestimentisti 3, 2.80 — Palchettisti 3.30, 3.10 — Carpentieri armatori 2.45, 2.55 — Scalpellini e marmisti 3.30, 3.10.

Per gli operai che all'entrata in vigore del presente contratto percepissero paghe superiori a quelle sopra fissate, queste saranno mantenute.

Il lavoro straordinario verrà compensato come segue: nei giorni lavorativi: le prime due ore 20 per cento in più e per le successive 25 — nei giorni festivi il 30 per cento — ore straordinarie notturne 40 per cento. I lavori speciali verranno compensati con un aumento del 25 per cento sulle paghe fissate. I lavori eseguiti nelle zone malariche od in alta montagna verranno compensati con un aumento del 20 per cento sulla paga base. Il lavoro a cottimo sarà compensato con il 14 per cento superiore alla paga base. Per i lavori fuori zona sarà corrisposto un compenso extra salario di L. 5 qualora la distanza sia compresa fra i 4 ed i 9 Km. e di L. 10 per distanza dai 9 ai 19 Km.; per maggiori distanze indennità di vitto e alloggio.

L'orario normale di lavoro rimane fissato per i vari mesi dell'anno come in appresso: gennaio e febbraio ore 7 — marzo e aprile 8 — maggio, giugno, luglio e agosto 9 — settembre e ottobre 8 — novembre e dicembre 7.

UFFICIO ASSISTENZA E PREVIDENZA PUBBLICO IMPIEGO

Su proposta della Segreteria Provinciale, la Segreteria Generale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego ha nominato direttore dell'Ufficio Assistenza e Previdenza, il signor cav. Ferdinando Barbieri, direttore della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

***

La Segreteria Provinciale della Associazione del Pubblico Impiego comunica che sono in corso le trattative con il Consorzio Industriale Manufatti, per fornire ai figli degli associati i libri di testo a rate. Gli interessati, prima di procedere agli acquisti, dovranno pertanto rivolgersi alla Segreteria Provinciale per gli opportuni chiarimenti.

ESAME DI ABILITAZIONE alle funzioni di agente o commesso daziario

S. E. il Prefetto, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente:

Coloro che intendono sostenere nella prossima sessione di agente o commesso daziario devono presentare le relative domande di ammissione in carta bollata da lire 2 al Presidente della Commissione presso questa Prefettura non oltre il 15 ottobre p. v. corredate dai documenti comprovanti il possesso dei requisiti prescritti dai N. 1 4 dell'art. 325 del Regolamento Generale daziario e precisamente:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza italiana — 3) Certificato di sana e robusta condizione fisica, rilasciato dal medico comunale — 4) Certificato penale — 5) Certificato di buona condotta morale e politica — 6) Cartolina vaglia o vaglia bancario di lire 20.10 intestata al Presidente della Commissione.

La domanda ed i documenti anzidetti devono essere redatti su carta bollata e gli ultimi regolarmente legalizzati.

Gli esami si terranno nel mese di novembre p. v. con le modalità di cui agli articoli 32-329 del Regolamento Generale daziario.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

In questi giorni il Ministero della Guerra ha conferito la Croce al Merito di Guerra all'ex combattente Giovanni Marano, impiegato presso l'Agenzia Autonoma della Strada della nostra città.

Al valoroso combattente, congratulazioni.

Il "pedaggio" per gli sposi forestieri

Gli interessanti scritti di storia friulana che va pubblicando così di sovente l'egregio Podestà di Osoppo, signor Antonio Faleschini, scritti che seguo con passione e godimento, mi spingono a ricordare una usanza che forse pochi conoscono; oserei dire nessuno, in quanto che il paese che mi diede i natali — Venzone — per quanto ricco di glorie e di memorie, è quasi dimenticato.

A Venzone, dunque, vive ed è mantenuta una consuetudine che riveste un carattere gentilissimo: se una giovane del paese amoreggia con uno che «non sia del paese» i giovanotti stanno all'erta.

L'idea radicata, e che ha in sè un sentimento oltremodo egoistico, è questa: un estraneo ci porta via una nostra bella paesana? Sta bene: ma deve pagare lo scotto!

Ed infatti si attende il giorno delle nozze.

Al finir delle cerimonie, civile ed ecclesiastica, quattro o cinque giovanotti venzonesi si portano all'uscita del paese ed attendono «al varco» la coppia nuziale, che naturalmente, lasciando la casa della sposa, parte su di una carretta.

Il passo è sbarrato. Una fune stesa all'altezza di un metro dal piano stradale e tutta infiorata di frasche verdi e di fiori di campagna, vien tenuta salda da due giovanotti che sembran dire, come gli alpini: Di qui non si passa.

Naturalmente, la vettura che porta gli sposi, si arresta e lì accanto c'è un altro giovanotto con una bottiglia in mano e con un vassoio su cui posano due ampi bicchieri; egli li riempie di vino bianco, li offre agli sposi con l'augurio: «Salute, felicità e tanti figlioli».

Gli sposi — è giocoforza — bevono, e la morale è questa: che il neo marito deve lasciar scivolare sul vassolo dell'offerente, un'abbondante elargizione ed allora... la fune infiorata si affianca e lascia il passo libero fra gli evviva e gli auguri alla coppia che va verso il suo avvenire.

***

E qui va ricordato un particolare: quasi sempre l'«obolo» dello sposo, «c'a l'è forest», l'è abbondante.

Guai a lui se, dalla elargizione, dovesse apparire «tegnos». Tutta Venzone lo ricorderebbe per lunghi anni. Ma lo sposo «forest» conosce l'usanza, e non lesina nel misurare quel vero «dazio di uscita» di una creatura umana ormai «perduta» per la sua terra natia.

Superfluo aggiungere che quella elargizione si tramuta poi in abbondanti libazioni nelle osterie del paese, con canti e suoni d'armonica, fino alla consumazione dell'ultimo soldo.

***

Non posso chiudere queste note senza rammentare un episodio mio personale... e tristissimo.

Un distinto giovane padovano scelse a Venzone per sua compagna della vita, una delle mie più care sorelle, fiore di bellezza e di bontà infinita.

Lo scotto pagato dallo sposo fu così largo, che nella sera stessa delle nozze, la banda del paese venne a suonare davanti alla mia casa paterna e poi si riunì in un'osteria di fronte, dando fiato agli strumenti fino ad ore piccine.

Ora, quella mia buona sorella riposa nel grande cimitero di Padova, ma io penso che se ho tracciato queste povere righe, le quali ricordano l'usanza gentile della sua Venzone, lo spirito eletto di Lei, certamente, non avrà a dolersene...

Giuseppe Pascoli

***

L'usanza vigeva — ignoriamo se continui, dopo quindici anni tra guerra guerreggiata e il movimento dopoguerra che hanno sconvolto travolto e sepolto tante cose — l'usanza, dunque, di far pagare una specie di pedaggio al «nuviz forest» che prendeva in moglie una di paese diverso dal proprio, vigeva in molti luoghi del Friuli, e massime nella Carnia. E non era, nè è ignorata: ne fu scritto più volte, su giornali, in opuscoli e libri. C'è forse qualche differenziazione nei particolari, tra un paese e l'altro: ma il fatto è pressochè uguale dappertutto. Così per esempio, in luogo della corda infiorata, che veramente ha un tono di gentilezza, in altri luoghi si chiude la strada per dove il corteo nuziale deve passare, col disporre un podio o un tavolo su cui montano i «doganieri» il capo dei quali arringa gli sposi che non possono passare... se non pagano il pedaggio. All'ingiunzione si obbedisce: più o meno prontamente, più o meno di buona voglia, e magari talvolta contrastando, ma si obbedisce.

Le contravvenzioni elevate dai Vigili

Furono posti in contravvenzione perchè circolavano sopra velocipede sprovvisto del fanale acceso: Floreancic Lino — Lindaver Attilio — Drasigh Luigi — Parenti Carlo di Campoformido — Piccoli Fiorindo — D'Agostino Mario — Ferrini Alberto — Rumignani Guerrino — Orter Luigi — Cristofori Ottorino di Cividale — Medici Antonio — Lombardi Guglielmo — Lestuzzi Luigi — Formenton Ruggero — Mosenta Antonio e Odorico — De Marco Giovanni — Moretti Lorenzo — Migotti Aldo — Traine Gerardo e Vitt. — De Carli Vincenzo — Pittoritto Pietro — Colautti Giovanni — Di Benedetto Isidoro — Chittaro Massimiliano — Tomat Mario.

Perchè circolavano con l'automobile sprovvisto del fanale posteriore acceso: Conducente furgoncino postale numero 2797 MI — id. 2792 CO — idem — idem idem 51 UD — idem idem 2924 UD — idem idem 2992 UD — idem idem 2184 UD.

In contravvenzione venne posto perchè circolava sopra una bicicletta priva di freni e campanello: Degano Dionisio di Pasian di Prato.

Perchè transitava con carro a trazione animale privo della targa di riconoscimento, venne posto in contravvenzione: Beltrame Vittorio di Mortegliano.

Per abbandono di automezzo a fanali spenti venne posto in contravvenzione Snidero Attilio da Cividale.

Perchè transitavano su bicicletta nella parte riservata ai pedoni: Valante Gastone ed Asquini Lante da Udine.

VIGILANZA SUI GENERI ALIMENTARI

Per i prelevamenti fatti in questi ultimi tempi dei Vigili Sanitari del Comune di Udine, dalla Stazione Chimico-Agraria Sperimentale, si ebbero i seguenti risultati:

Genuini vennero dichiarati i campioni di caffè in polvere prelevati a: Calligaris Erta vedova Bulfoni, esercente bar in Piazza Venerio — Tea Irma idem idem — De Reggi Aristide idem via Savorgnana.

Genuino risultò il latte prelevato a: Fanna Vincenzo di Cividale — Lodolo Anna in Modotti di Udine — Burtolo Luigia in Gottardo di Udine — Nadalutti Anna ved. Gottardo di Udine — Nonino Tranquilla in Lodolo di Udine.

Leggermente scremato risultò il latte prelevato a Verona Teresa di Antonio di Udine.

Scremato quello di Lodolo Lidia di Pasquale e Gattesco Assunta in Pozzo.

Annacquato quello prelevato a Gorasso Assunta fu Luigi da Basaldella e di Cornacchini Maria di Angelo, di Adegliacco.

Scremato ed annacquato risultò il latte prelevato a Gorasso Maria di Martino abitante a Basaldella.

L'INFORTUNIO DI UNO CHAFFEUR

Lo chauffeur Luigi Figori di anni 23 fu Guglielmo dimorante in Cividale in via Campo Sportivo, alle dipendenze della ditta Baldassi, ieri nel pomeriggio riportò sul lavoro, per cause accidentali, una contusione con ematoma al terzo superiore dell'avambraccio sinistro.

Fu medicato la nostro ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

BAMBINO FERITO DA UN COETANEO

Il piccolo Umberto di Lorenzo di anni 2 di Ermanno, abitante in via Tricesimo C, giocando con un suo coetaneo, fu da questi accidentalmente ferito alla testa, ed alla regione parietale.

Accompagnato al Civico ospedale, il dr. Grillo riscontrò una ferita lacero contusa guaribile in pochi giorni.

FURTO VELOCIPEDISTICO

Tale Ettore Cattarozzi aveva lasciato incustodito per brevi minuti il proprio velocipede in una abitazione di via Palladio, ed un mariuolo fu lesto ad impossessarsene.

GRAVE INFORTUNIO MOTOCICLISTICO

Ieri sera, a tarda ora, fu medicato all'Ospedale l'impiegato Giuseppe Centa di anni 35 fu Vittorio per escoriazioni al capo ed alla fronte e contusioni alla gamba sinistra guaribili in 15 giorni.

Riportò tali lesioni in seguito ad una accidentale caduta dalla motocicletta.

SUL LAVORO

Il bracciante Angelo Bulfoni d'anni 50 fu Giovanni, occupato presso la fabbrica Birra Dormisch, riportò ieri sul lavoro una forte contusione all'alluce destro con ematoma unghiale.

Il dott. Grillo giudicò la lesione guaribile in 14 giorni salvo complicazioni.

Ieri, alle ore 17.35, rendeva l'anima a Dio il commerciante

Sebastiano Della Marina

di anni 69

I figli, le figlie, la nuora ed i congiunti tutti annunciano addolorati l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo domani venerdì 27 corr. alle ore 9, partendo dalla casa dell'Estinto in Via G. Bini N. 1.

GEMONA, 26 Settembre 1929.

NEL MONDO SCOLASTICO

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Elenco degli alunni promossi alla seconda classe:

Sez. A: Burba Giacomo — Cattarossi Renzo — Ceschia Armando — Coccolo Cesare — D'Agostina Renzo — De Colle Danilo — Delli Zotti Annedi — De Stefano Ernesto — Montello Guerino — Morelli Antonio — Patriarca Antonio — Tosolini Rito — Da Costa Antonio — Abrami Italo.

Sez. B: Arduino Giangiovanni — Colla Rienzo — Domenichini Luisa — D'Orlando Ida — Feletig Prospero — Flaugnatti Enore — Furlanetto Angelo — Livotto Iride — Pittino Matilde — Righetti Geltrude.

Elenco degli alunni promossi alla terza classe:

Sez. A: Canciani Cesare — Cargnello Eolo — Codarini Gino — Del Fabbro Ugo — Fantini Giuseppe — Fassa Rino — Gremese Ermanno — Marzona Carlo — Pontoni Guglielmo.

Sez. B: Buran Anna — D'Aronco Renato — Del Negro Lucio — Gremese Elda — Gremese Luigi — Morelli Trieste — Speranza Alberto — Squarcina Maria.

Idoneità alla classe terza: Levi Guido.

Elenco degli alunni licenziati:

Sez. A: Barich Giorgio — Bruni Bruno — Cadamuro Enrico — Canciani Italo — Domenichini Antonio — Foramitti Michele — Mantoani Giuseppe — Mascherin Loris — Pellizzoni Nereide — Piccinato Giuseppe — Pisani Anselmo — Pittino Albino — Pizziolo Valentino — Schiavi Abele — Tonino Gorillo — Volpe Oscar.

Sez. B: Blasoni Luciano — Casella Maddalena — Chiabai Carmela — D'Odorico Giovanna — Grassi Jolanda — Vau Licia — Sambucco Silvia.

Privatisti: Brollo Anna — Cargnelli Tarsilla — Molino Ardemio — Monsutti Giuseppe — Snaidero Elio — Serafini Pietro — Treu Lia — Vivanda Renzo — Zanier Caterina — Caprioli Cesare.

R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro

La prima classe della R. Scuola Complementare di Udine si è trasformata in prima classe di Avviamento al Lavoro con indirizzo agricolo e commerciale.

Questa trasformazione della Scuola secondo le esigenze locali è un vero beneficio.

Altro beneficio notevole è l'agevolezza con la quale gli allievi potranno passare al R. Istituto Tecnico.

Prima, quando un allievo aveva compiuto la terza classe della R. Scuola Complementare, se voleva passare al R. Istituto Tecnico doveva fare l'esame di ammissione su tutte le materie, ora, invece, chi avrà compiuta la terza classe della R. Scuola secondaria di Avviamento, potrà passare al R. Istituto Tecnico mediante i due soli esami di latino ed italiano.

Le iscrizioni alla prima classe di Avviamento per coloro che desiderano indirizzo agricolo o commerciale si ricevono ogni giorno non festivo nel locale della ex Scuola Complementare.

COLLEGIO FEMMINILE «UCCELLIS»

Sono aperte le iscrizioni presso il Reale Collegio Femminile «Uccellis» per: Scuola Elementare — Istituto Magistrale Inferiore — Istituto Magistrale Superiore — Corso Famigliare e di perfezionamento — L'apertura dell'anno scolastico 1929-30 avrà luogo il giorno 1. ottobre p. v. alle ore 9. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Collegio.

Ettore Tiberio a Udine

È giunto a Udine il notissimo atleta cav. Ettore Tiberio, che il nostro pubblico conobbe ancora 22 anni fa, in un eccezionale spettacolo.

Dopo un lunghissimo giro nelle Americhe, dove ha raccolto i migliori successi, egli compie ora, nel Veneto, sotto gli auspici dell'organizzazioni dopolavoristiche un ciclo di esibizioni atletiche ad incoraggiamento dello sport.

Anche nella nostra città, domenica 29, per cura del Dopolavoro provinciale, darà uno straordinario spettacolo di esercizi, col concorso dei forti allievi Caretta e Gagliardi. L'interessante programma comprende: La lotta contro un toro; sollevamento di un'automobile del peso di circa 1400 kg. in pieno movimento; prova eccezionale della muscolatura sdraiato sopra una tavola irta di punte di ferro, si fa rompere sul corpo una pietra del peso di 250 kg. a colpi di mazza; piegatura di monete con le dita e rottura di tre mazzi di carte, contorsioni di una grossa barra di ferro; con la forza del pugno conficca vari chiodi su un tavola dello spessore di cinque centimetri; prova di forza contro quattro robusti cavalli che tirando in senso opposto non sono capaci di aprirgli le braccia.

I cavalli e il toro saranno forniti da noti commercianti udinesi. Lo spettacolo, che avrà inizio alle ore 16, al Campo Polisportivo Moretti, sarà rallegrato da scelti brani musicali.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Virginia Cantoni: ing. Nino Mantovani 50; Clelia e prof. Domenico Mantovani 10.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Teresa Moss ved. Gremese: Angela Moss lire 50.

Lilian Gish e Lars Hanson trionfano al Cinema Eden

Il programma fuori classe della Metro Goldwyn Mayer «Il Vento» continua a richiamare molto pubblico e a scuotere entusiastici consensi per la bellezza del romanzo per il suo svolgimento in ambienti bensì rustici ma seducenti ed appassiona lo spettatore la magnifica vicenda passionale di cui ne sono grandi interpreti Lilian Gish e Lars Hanson.

«Il Vento» viene replicato per l'ultimo giorno ancora oggi, giovedì, dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, mentre per domani viene annunciato l'inizio della stagione cinematografica per gli Artisti Associati d'America con il capolavoro «La battaglia dei sessi». Sarà il trionfo maggiore dell'arte muta.

Gita Escursionistica al M. Stella (784)

La S. F. F. indice per domenica, una gita al monte Stella (metri 784) regolata dal seguente programma:

Ore 6.15: adunata al piazzale Osoppo — 6.40: Partenza in tram per Tarcento — 8: Partenza a piedi per il M. Stella — 9.30: Arrivo a Malamaserie (sosta) — 9.45: partenza per il paese Stella — 10.30: arrivo al paese Stella (sosta) — 10.45: partenza per la vetta — 11: arrivo in vetta — Colazione al sacco.

Ore 12.15: discesa — 15: arrivo a Vedronza (sosta) — 15.530: partenza per Tarcento — 17: arrivo a Tarcento — 18.25: partenza in tram per Udine — 19.10: arrivo a Udine.

***

È data facoltà al Direttore di gita di apportare al programma quelle modificazioni che si rendessero opportune.

La gita è libera anche ai non soci che sono dispensati dal pagamento della consueta tassa di lire 1.

La quota individuale di andata e ritorno è di lire 5 da versarsi all'atto dell'iscrizione ritirando contemporaneamente la scheda personale di riconoscimento che dovrà conservarsi per tutta la durata della gita. In caso di cattivo tempo la gita sarà sospesa e le quote restituite. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale (Casa del Dopolavoro I. Piano) tutte le sere dalle 20 alle 22 e presso l'ottico Giacobbi via Cavour, durante il giorno.

AVVISI ECONOMICI

Il commerciante che cerca di vendere i propri prodotti senza annunciarli è come colui che annaspa nel buio: sa quello che fa, ma non sa quello che dovrebbe fare.

Pubblicazioni friulane

"Ce fastu?"

Il numero di settembre (nono dell'anno quinto) sarà distribuito in settimana. Ricco e variato esso certamente interesserà molto. Eccone il sommario, accompagnato, come è nostra abitudine, da qualche parola illustrativa:

Il X Congresso della Filologica: appello e programma da noi già pubblicato — Cognomi indigeni del Friuli: Verzegnis (VII elenco) — Nel regno delle leggende: Le grote dai pagans (P. Menis) — Liendes di vuere (P. Cella) — Intorno ai pagani, vi sono in Carnia parecchie leggende, e più di una grotta è chiamata «La grote dai pagans». Questa d'oggi è narrata dall'appassionato raccoglitore Pietro Menis di Buia. Ci pare un mosaico di frammenti diversi che la fantasia popolare mise insieme in tempi diversi, collegando alla grotta qualche fatto particolare. — Lis liendes di uère di Pietro Cella. Più che «leggende di guerra», sono «racconti»: quelle che in questo numero continua vale a spiegarci come si formino le leggende belliche anche da un momento all'altro: in tempo di guerra, più «bale» che terra. Un moscerino che vola è un aeroplano; lo starnuto di un soldato un colpo di cannone. Le «liendes di uere» sono scritte in buon dialetto carnico, del Canale di San Pietro, in forma spigliata arieggiante quella ottima di Luigi Gortani.

Seguono alcune filastroche goriziane — note anche «di cà dal Judri», con qualche variante — raccolte da Dolfo Carrara, distinto folclorista friulano — e una specie di ricettario di dolci tradizionali friulani.

Viene quindi un articolo di attualità: «Il territorio della Provincia di Gorizia», con cenni sulle varie disposizioni che la riguardano, emanate dopo la vittoria. I comuni che nel vecchio regime costituivano la provincia, sommavano a 147; oggidì, essa ne conta 126, dei quali 103 provenienti dalla vecchia circoscrizione e 23 dai distretti aggregati, con un totale di 209.700 circa abitanti.

Un articolo è dedicato al millenario di S. Daniele; altro contiene noterelle storiche sul «Cantone di Resiutta», dei tempi napoleonici (1809): pubblicazioni di matrimonio, atto di nascita ed atto di morte estesi in Resiutta, che dal 1807 al 1809 fu capoluogo del distretto del Fella: atti comunicati da quel diligente raccoglitore di memorie del suo Comune che è il Segretario comunale sig. Ulisse Fedrigo.

Altro instancabile illustratore del proprio Comune, il Podestà di Osoppo sig. Antonio Faleschini, pubblica alcune «Deliberazioni della Vicinia e Proclami dell'onorando Comune di Osoppo».

Ed entriamo nel «Mondo poetico», preludiato da alcune felici note satiriche di Pieri di S. Denel contro i vestiti femminili alla moda: una volta la fantasia lavorava per «indovinare» il corpo della donna «sotto» il vestito che lo ricopriva fino al collo del piede; ora, la fantasia lavora per «imaginare» il vestito «sopra» il corpo che si vede in ogni sua linea. Nel mondo poetico troviamo i nomi della promettente signora Maria Gioitti del Monaco, della signora Silvia Giulia Braidotti, di Fabio Galliussi, di Tite Robul, di Gustavo Barbacetto. Infine il fascicolo porta il primo atto di una comedia intitolata «L'autôr» di Costantino Smaniotto — commediografo dialettale inesauribile; e cenni su pubblicazioni di friulani o d'interesse friulano.

Sulla copertina, l'esteso resoconto dell'ultima seduta consigliare.

Famee furlane

Altra pubblicazione che riceviamo sempre con la massima simpatia: «La Famee Furlane», organo di propaganda della Società «Famiglia Friulana» nella Repubblica Argentina, che si stampa a Buenos Aires. Com'è noto, il Presidente della «Famiglia» sig. Attilio Conte si trova ora in Friuli, dove si fermerà ancora per pochissimi giorni. Nel numero ultimo ricevuto (il quattordicesimo, annata seconda), troviamo l'annuncio della sua partenza e lo augurio di buon viaggio e di felice ritorno, accompagnato da queste raccomandazioni:

"Ai conterranei, specialmente per mezzo della massima Istituzione Friulana, la Società Filologica G. I. Ascoli, dica il signor Conte come, sebbene lontani, il nostro vivo amore alla terra natia ci guida sempre attraverso tutte le vicende e le manifestazioni della nostra vita di onesto lavoro.

"Inoltre e soprattutto il signor Conte, sia il messaggero del più caldo ed affettuoso saluto che i Friulani della Repubblica Argentina, soci e non, della "Famiglia Friulana" — inviano ai parenti, agli amici, a tutti.

"E se può, il signor Conte, ritornando, ci porti una "stelute" delle nostre montagne un pugno della nostra terra, una parola del nostro Friuli.

"Il sentire questa parola, il guardare il pugno della nostra terra, il baciare il fiore simbolico delle nostre Alpi, sarà per noi uno sprone nella lotta che combattiamo per la nostra vita, per l'onore del nostro Friuli, per il sicuro avvenire della bella Società".

Questo numero della interessante pubblicazione contiene un estesissimo verbale dell'assemblea generale tenuta il 21 luglio, in cui si procedette alla nomina del nuovo consiglio. Questo si radunò il 24 e il 31 luglio per la distribuzione delle cariche. Il nuovo consiglio è risultato come segue (ne diamo i nomi, per indicarli alla riconoscenza dei corregionali):

Presid. onorario: ing. Luigi Stremitz — Vice presid. onorario: Michele Vellecogna — Padrino: Giovanni Ortis — Madrina: Zarattini Ester — Presid. effettivo: Attilio Conte — Vice-presid.: cav. Zaccaria Marioni — Segretario: Agr. Antonio Rizzi — Vice segret.: Emilio Michelutti — Tesoriere: Gius. Luigi Zarattini — Vice tesoriere: Ettore Casasola — Consiglieri: Beltrame Guglielmo; Brovedani Vitruvio; Cattaruzzi Umberto; Di Gaspero Attilio; Levisatti Cesare; Ing. Giov. Minut; Giov. Pittini; Ronaldo Troiani; Zanuttini Ottavio; Vendramini Pietro — Sindaci effett.: Ing. Dom. Calligaro, Gius. Urban, Dom. Eudrigo — Consulenti tecnici: Alfonso Tomada, Virginio Cesari Maestro — Consiglieri supplenti: Pellarini Diego, Duca Luigi — Sindaci supplenti: Nonino Mario, Aragni Alfredo — Direttore del Periodico: ing. Giov. Minut — Gerente: Enzo Pravisani.

Troviamo poi riprodotto da «La Patria del Friuli», in questo numero, il bozzetto «il Barcon», del nostro egregio collaboratore signor Armando Molinaris. «La Famiglia Friulana» lo fa seguire da una Nota che dice: «Il signor Molinaris ci scuserà se abbiamo rubato questa sua fine espressione di cuore nobile e di arte sentita. Ma ci è piaciuta ed abbiamo voluto farla gustare ai nostri lettori». Noi ci congratuliamo con il giovane amico nostro per il lusinghiero giudizio dei colleghi lontani.

Anche rileviamo, col più vivo compiacimento, che alla Biblioteca della «Famiglia Fruilana» sono pervenuti da Udine alcuni libri in dialetto, fra cui le «Fufignis» del Feruglio e le Poesie dello Zorutti (donate a mezzo della «Filologica» dal signor Arturo Bosetti editore). — Questo invio di libri in dialetto ai fratelli nostri lontani è uno dei mezzi più efficaci e dignitosi di rafforzare e diffondere fra loro l'affetto per la natia terra gloriosa.

Il numero è anche illustrato, e riporta parecchie vedute del Friuli.

Per il Congresso della Filologica a Maniago

Abbiamo già pubblicato il programma dell'annuale Congresso che la domenica 6 ottobre prossimo in Maniago terrà la Società Filologica Friulana. Possiamo aggiungere che l'apposito Comitato maniaghese composto dai sigg. cav. rag. Vittorio Centa, podestà, cav. prof. Angelo Martinuzzi, rag. dott. Carlo Piazza, dott. Tommaso Tamo, geom. Luigi Vallan e dott. cav. Gino Zanardini, ha già predisposto ogni cosa perchè il convegno riesca quanto mai interessante come affermazione veramente solenne di friulanità. Il numero unico è in corso di stampa. Il discorso ufficiale, com'è noto, sarà tenuto dal comm. prof. Marino Graziussi, sul tema: «La Val Meduna — Divagazioni storico-linguistiche». Possibilmente, sarà nel giorno stesso del convegno distribuito gratis a tutti i soci il secondo Annuario, contenente la raccolta delle poesie friulane di Vittorio Cadèl, con prefazione del consocio prof. Antonio Marcuzzi, il quale con grande amore e competenza ha curato l'edizione, ora prossima alla fine.

ORARIO DEL TRAM UDINE - TARCENTO

A datare dal 1 ottobre, sulla linea tramviaria Udine-Tarcento andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (festivo fino a Tricesimo).

Partenze da Tarcento: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (festivo).

Partenza da Tricesimo per Tarcento 6.20.

CRONACA MESTA

Funebri di un angioletto

Un grave lutto colpì l'altro giorno la famiglia del geom. Severino Cantoni, amato ed apprezzato podestà di Tavagnacco, noto ed assai stimato professionista: un amore di bimba, una figlioletta di appena quattro anni, fu in pochi giorni strappata al suo immenso affetto ed a quello dei congiunti.

Stamane alla piccola salma di Virginia Cantoni furono rese le estreme onoranze, riuscite una veramente grande dimostrazione di affetto verso il padre, nonchè di profondo cordoglio per la sciagura che piombò sulla famiglia.

Belle corone inviarono gli zii Anna e Luigi, Augusto, Noemi e Iole; Fides e Valentino; il personale del Comune di Tavagnacco; la Famiglia Gnesutta; il Fascio del Comune di Tavagnacco; i cuginetti Bertuzzi; quella dei genitori addoloratissimi posava sulla piccola bianca bara.

Il mesto, imponente corteo era aperto dalle insegne religiose, seguite da una fila di orfanelle del Rifugio Bambin Gesù, indi il clero, la carrozza funebre.

Accompagnavano il feretro il padre angosciato e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori: erano amici, conoscenti di famiglia.

Notate parecchie personalità cittadine e di fuori; le rappresentanze, con bandiera della Società Operaia di M. S. e degli Avanguardisti di Pagnacco.

Dopo le solenni esequie celebrate con accompagnamento d'organo nella parrocchiale del Redentore, la salma lacrimata fu accompagnata al Cimitero.

Sulla tomba dell'angioletto così crudelmente rapito alla vita terrena, deponiamo il fiore del ricordo; ai genitori, e particolarmente al padre sig. Severino Cantoni, l'espressione della nostra viva compartecipazione al loro dolore.

FUNEBRI LAZZARIS OLIVO

Partendo dall'Ospedale Civile, si sono ieri mattina svolti i funebri di Olivo Lazzaris, vittima (come già riferimmo) di una caduta dal carro trainato da un cavallo ch'egli stesso guidava. Inviarono belle corone: il figlio Luigi, le nuore e i nipoti — la famiglia Loi al suo buon amico. Reggevano i cordoni i signori: Pietro Prizzon, Enrico Loi, Federico Bisutti ed Ettore Del Frate. Una folla di amici e conoscenti del compianto Estinto ha accompagnato la salma. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, la salma è stata trasportata al Cimitero.

Ai figli, ai parenti, condoglianze.

Importante Assemblea dei Sindacati dei Trasporti

Ieri sera, in una Palestra delle Scuole di via Dante, si è svolta alla presenza del delegato interprovinciale sig. Redda l'assemblea dei ferrotranvieri ed addetti alle imprese di trasporto e navigazione della provincia di Udine.

Un folto gruppo di inscritti era presente ed erano rappresentate tutte le categorie: ferrotranvieri, automobilisti, barrocciai, barcaioli; camionisti; ausiliari postali; facchini di piazza ecc.

Nominato presidente dell'assemblea il signor De Mari, questi porse il saluto ed il benvenuto al segretario interprovinciale ed al sig. Viezzoli, vecchia camicia nera e volontario di guerra, chiamato a reggere le sorti della Delegazione di Udine in seguito alle dimissioni del sig. Melli. A questi, il presidente, dopo averne elogiato l'opera disinteressata ed appassionata svolta in quasi cinque anni, porse il saluto affettuoso di tutti gli iscritti.

Melli, delegato provinciale cessante, su richiesta del segretario interprovinciale, fece una breve relazione sull'opera sua affermando che se di più non fu possibile ottenere, ciò è dovuto al fatto che da parte di molti datori di lavoro ci fu una non perfetta comprensione dello spirito del sindacalismo fascista.

Il nuovo delegato provinciale Viezzoli, parlò quindi brevemente e appassionatamente, portando il suo saluto ai camerati del Friuli, terra che egli conobbe ed apprezzò sin da quando, vestiva la divisa delle cravatte rosse del II.o Fanteria.

Si disse animato dalla fede e dalla passione ispirategli dal capo che qui lo mandò l'on. Domenighini, e si disse sicuro di riuscire se la fiducia e la collaborazione non mancheranno da parte dei gregari; in quanto ai datori di lavoro si dichiarò bensì pronto a collaborare con essi, ma anche deciso a tutelare energicamente gli organizzati.

Il breve, lucido discorso del sig. Viezzoli fu vivamente e calorosamente applaudito.

Prese per ultimo la parola il segretario interprovinciale sig. Redda, il quale intrattenne lungamente i presenti su vari importanti problemi riguardanti le singole categorie, ed in special modo quelle dei ferrotranvieri e degli automobilisti, a favore dei quali le competenti gerarchie stanno prendendo opportuni provvedimenti.

Furono infine nominate varie commissioni di studio.

* * *

Il sig. Giuseppe Viezzoli, che in questi giorni ha assunto le mansioni di delegato provinciale dei Sindacati Fascisti dei Trasporti, appartenne alla balda schiera dei volontari di guerra irredenti e fu poscia legionario fiumano e squadrista triestino. Se queste benemerenze patriottiche tornano a suo onore va altresì rilevato ch'egli seppe poi farsi apprezzare nel campo sindacale. Il mandato testè affidatogli dall'onor. Domenighini ne è una riprova.

Al sig. Viezzoli porgiamo il nostro cordiale saluto.

ELEVAZIONE DEL PESO MASSIMO DEI CAMPIONI POSTALI

Con effetto immediato, il limite massimo di peso dei «Campioni» spediti a mezzo della Posta, circolanti nel Regno e nelle Colonie, è elevato da 350 a 500 grammi, come per l'estero.

Restano ferme le tasse attuali, di centesimi 35 per i primi 100 grammi e di centesimi 15 per ogni successivo porto di 50 grammi o frazione fino all'accennato massimo di 500 grammi; e quelle speciali, per i Campioni contenenti saggi gratuiti di medicinali.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi: — questa sera: riso e patate, roastbeef, contorno; domani mattina: pasta e fagioli o pasta in brodo, pesce o uova, contorno; domani sera: riso asciutto al pomodoro, gulasch, contorno.

Altra Cronaca Provinciale

FELETTO UMBERTO

La visita dell'Arcivescovo
L'inaugurazione delle campane e dell'organo

Con l'ambita presenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara è stata festeggiata domenica la solennità di S. Vincenzo de' Paoli.

L'illustre Presule giunto nella mattinata dopo aver ristribuito la Comunione ricevette nella Canonica l'omaggio di tutte le autorità locali.

Alle 10 assistette alla Messa solenne celebrata da don Comuzzi con l'accompagnamento della locale Schola Cantorum. Al Vangelo tenne un'elevata omelia su S. Vincenzo de' Paoli; quindi benedisse la bandiera del Circolo della S. F. C. e amministrò le S. Cresime.

Solennemente benediva poi le nuove campane ed il nuovo organo. Alle 15 seguivano i vesperi solenni e la processione con l'intervento del Presule. Prestava servizio la banda di Colugna. Nel pomeriggio S. E. mons. Nogara ha presieduto una solenne riunione dei membri dell'Azione Cattolica nella Sala dell'Asilo.

PASSONS

La premiazione degli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri

Domenica mattina alle ore 11, seguirà l'annuale simpatica cerimonia della consegna dei premi agli alunni d'ambo i sessi della nostra fiorente Scuola d'Arte e Mestieri, presieduta dall'egregio sig. Angelo Agosto, il quale da tanti anni dedica ad essa tutta la sua intelligente attività, non badando a dispendi personali, coadiuvato dall'insegnante-direttore sig. Remigio Del Toso, il valente pittore-decoratore vostro concittadino.

Alla modesta e pur significativa cerimonia, interverranno cospique Autorità all'uopo invitate e questa festa di chiusura dell'anno d'insegnamento 1928-29 sarà il coronamento di una nobile gara di studio e di lavoro.

Rammentiamo che la Mostra dei migliori lavori eseguiti da allievi ed allieve, rimarrà aperta tutto il giorno, così che il pubblico possa convincersi dei sempre crescenti progressi della nostra benemerita scuola.

COSEANO

Funebri Lupieri

(25). — Oggi nel pomeriggio sono state rese a Cisterna solenni onoranze alla Salma del compianto sig. Romano Lupieri.

Il corteo, preceduto dalle insegne religiose e dal clero, mosse dall'abitazione dell'Estinto verso la Chiesa parrocchiale ove furono celebrate esequie.

Seguivano il feretro i congiunti e un lungo stuolo di autorità, di rappresentanze e di cittadini. Notiamo tra i tanti i signori: Podestà di Coseano; Bernardino Facini, geom. Attilio Facini, Aniceto Gelsomini, direttore della Banca di San Daniele, ing. Magnani ing. Somero rag. Cruciati, avv. Franceschinis, perito Malisani, Attilio Travani, dr. Molinaro medico e Gius. Bearz segretario di Dignano, maestro Comessatti di Dignano cav. Vitterio Cescutti Podestà di Flaibano, nob. Lodovico de Rosmini di Flaibano, segretario comunale di Coseano Gino Pelizzoni, avv. Micheloni; Luigi Salvadori per la Società Elettrica Friulana; don Faidutti di Premariacco, don Chitussi di Preone; Gius. Zancani di Dignano; Domenico Mattiussi segr. comunale di Mereto e moltissimi udinesi tra cui i signori geom. Egidio Lesa, Eugenio Pignat, Angelo Pagani, col figlio Gino.

Avevano inviato grandi corone di fiori i figli le nuore e i nipoti, la sorella il cognato e nipoti e la famiglia Travani.

Ai congiunti profonde condoglianze.

RIGOLATO

Precipita da un noce

Ieri il ragazzo Silvio Marzio di Giuseppe di anni 10 di qui, precipitava da un noce dov'era salito per raccogliere le frutta. Il disgraziato ha riportato la slogatura di una gamba e la frattura delle mani. Egli è stato ricoverato all'ospedale di Tolmezzo.

VILLA SANTINA

Balilla ed Avanguardisti in gita

La nostra bella Centuria Balilla e Avanguardisti per festeggiare il XX Settembre, accompagnati dal comandante maestro Florit e dal presidente dell'Opera signor Vitorio Perocco si è portata in gita ad Ampezzo.

Qui giunti col tamburino in testa la 94.a Centuria ha sfilato in bell'ordine per le vie cittadine fra l'ammirazione del pubblico. Quivi i giovani militi si sono riuniti nel cortile dell'Albergo Susanna, dove sono stati ricevuti dal comandante della 564.a Legione Balilla dottor Minciotti il quale si compiacque vivamente col presidente sig. Scrocco e col comandante maestro Florit, rivolgendo vive parole di plauso ai bravi e disciplinati militi.

La 94.a centuria, dopo un piccolo rinfresco, è ripartita pel ritorno in sede, salutata entusiasticamente dai commilitoni di Ampezzo.

TOLMEZZO

Ammessi e promossi nelle Scuole

In questi giorni sono seguiti gli esami autunnali all'Istituto Tecnico Inferiore e alla Scuola Complementare pareggiata. Ecco l'esito:

Ammessi alla prima Istituto: Brandolini Filippo — De Franceschi Giovanni — Elia Italo — Ortis Santina — Rossi Giovanni — Scarsini Ferruccio — Di Piazza Pietro.

Promossi alla seconda: Brunetti Giovanni — Del Favero Giuseppe — D'Orlando Guido — Duratti Sergio — Muner Albina.

Promossi alla terza: Bullian Gino — Cella Valeria — Cescutti Pietro — Ciani Manlio — Damiani Mario — Geremia Bruno — Iob Rizieri — Sandri Bianca — Sandri Giuliano.

Promossi alla quarta: Alta Candida — Bennetti Giovanni — Craighero Luisa — Molinari Pia — Vitale Ugo.

Idonei alla seconda: Candotti Mario e Totis Vinicio. Alla terza: Luzzatto Silvano. Alla quarta: Bertoli Aldo — Schiava Tina e Mazzari Franco.

Alla Scuola Complementare - Promossi dalla prima alla seconda: Dancil Ernesto — Fabiani Adelchi — Iob Vittorio — Rubel Luciano — Tamburlini Emilio — Tomat Ettore — Krater Aldo - Plozzer Massimo — Sbrizzai Silvio.

Promossi alla terza: Barazzutti Lorenzina — Cescon Giacomo — Cucchiaro Rino — Langero Loris — Solari Camillo.

GRAVE LUTTO IN CASA LARICE

Alle ore 21 di ieri, in una clinica, è mancata la giovane sposa norina, moglie del signor Gioacchino, appena venticinquenne. La buona e povera signora aveva subito una atto operatorio felicemente riuscito e da qualche giorno era fuori pericolo. Una paralisi cardiaca ieri sopraggiunta ha spento la sua esistenza, lasciando nel dolore che non ha conforto, il marito, i parenti ed un amore di bimbo.

La notizia ha prodotto una profonda impressione in tutta la cittadinanza. In casa Larice è un continuo affluire di gente ad esprimere il loro vivo cordoglio.

La salma verrà portata a Tolmezzo e domani seguiranno i funerali.

Al signor Larice, al sig Gioacchino così duramente colpito, le nostre condoglianze.

SACILE

Una nuova fabbrica di sedie

Da vari giorni nei pressi della Stazione Ferroviaria sono incominciati i lavori per la costruzione di un grande stabilimento, per la fabbricazione delle sedie (tipo Vienna e d'altri tipi), per conto della Ditta G. Lacchin. Lo stabilimento potrà assumere circa trecento operai e dare una produzione giornaliera di oltre cinquecento sedie dei vari tipi.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

Vittime dell'odio
L'arrivo della salma d'Alberto Vendramini

L'ombra sua torna ch'era dipartita.

DANTE

Perchè vibrare il colpo mortale di spada, o stringere con mani ferree il collo del mostro incosciente che uccide e divora? Perchè punirlo se le sue azioni non sono subordinate alla volontà, e l'impeto della distruzione e della strage è l'unico scopo di sua vita?

Il ripagare offesa con offesa, uccisione con uccisione, strage con strage non è degno di chi all'incoscenza ed alla malvagità contrappone serenità e sanità di mente.

L'hanno ucciso brutalmente, all'improvviso, mentre con i suoi connazionali, — semplicemente — brindava alla salute ed alla prosperità della sua Patria. Hanno fatto del suo corpo un ammasso informe e sanguinolento; hanno dilaniato con la cieca potenza di un ordigno infernale il suo cuore che non batteva se non per la Patria e per la famiglia; hanno spento nei suoi occhi quel vivido raggio che vi splendeva; hanno soffocato nella sua gola il grido di evviva alla Patria lontana; hanno spezzato una vita, lacerato il cuore di due poveri vecchi ed hanno fatto vibrare di sdegno tutto il nostro popolo che non poteva concepire simili infamie. Se il prestare l'opera del proprio braccio e della propria mente fuori dei confini dell'Italia deve essere ripagato con stragi infami; se l'avere un'idea è causa e ragione di morte, meglio meglio vivere una vita meno comoda e più disagiata ma riposare nel suolo natio, essere circondato di persone care e non arrischiare di vedersi straziati e dilaniati dall'odio di altri uomini.

Alberto Vendramini! Sei tornato tra noi stamane, in un tripudio di sole e di azzurro, in una giornata simile a quella in cui per l'ultima volta i tuoi occhi si saziarono di sole e di azzurro e vi scorgevi l'infinita nostalgia della Patria lontana dell'Italia tua tanto bella.

Partisti ebbro di gioia e pieno di vita esultante al pensiero di raggranellare qualche soldo per far vivere una vita più comoda ai tuoi cari, e ritorni tra noi, alla tua terra, con il corpo dilaniato rinchiuso tra quattro assi ed il cuore buono paralizzato per sempre. L'anima tua è volata di certo in Cielo; nessuno più di te lo meritava nessuno più di te è degno di essere venerato ed esaltato.

Un tempo si bruciavano i corpi degli eroi Caduti e le loro ceneri venivano sparse al vento, quasi seme fecondo per le nuove generazioni; oggi la tua salma composta in una bara splende di fulgidissima luce — astro che tutti i buoni avranno per guida.

Ritorni tra noi, Alberto Vendramini! Speravi di rivedere un giorno la tua Patria, il tuo paese, di vivere agiatamente gli ultimi anni di tua vita; ritorni assunto alla gloria degli eroi, con l'aureola del martirio.

Ed allorchè i tuoi conterranei si stringeranno intorno alla tua bara per esserti più vicini, ed una voce nel silenzio, chiamerà il tuo nome, da mille petti sorgerà il grido: Presente. Poi, in pace, sotto la coltre della tua terra dormirai, sorvegliato dalle stelle, e sempre vivo nei nostri cuori sempre ricordato con affetto e venerazione.

E il padre, indicando al piccolo bimbo la tua tomba, si scoprirà ed insegnerà a lui che là sotto dorme un martire.

La vendetta non è degli uomini buoni e puri; ma verrà il giorno che la tua morte e il tuo strazio saranno pagati ad usura.

g. c.

* * *

Ieri mattina è giunta dalla Francia la salma di Alberto Vendramini spento da bieco odio antifascista a Nizza.

Alla stazione erano ad attenderla le autorità ed i presidenti delle associazioni patriottiche, unitamente ai membri del Comitato.

La salma è stata trasportata alla sede dei combattenti, ove nella camera ardente verrà vegliata a turno dai commilitoni, sino a domenica, in cui alle 16 si svolgeranno in forma solenne, i funerali ai quali parteciperanno tutte le autorità.

Le prossime mostre agrarie e zootecniche

FONTANAFREDDA

La benedizione dell'edificio e l'inaugurazione dell'anno scolastico

25. — Ieri mattina si è svolta una simpatica cerimonia per la benedizione dell'edificio scolastico del capoluogo, convenientemente ampliato, e per l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Alle ore 9, nell'ampio cortile del fabbricato stesso, si trovano, perfettamente inquadrati dai rispettivi insegnanti, numerosissimi alunni con i vessilli delle scuole di Vigonovo e di Fontanafredda.

Oltre a tutti i maestri con a capo il fiduciario sig. Babuin, notiamo il podestà gr. uff. Verardo, il parroco don Picco, il direttore didattico prof. Giongo il segretario comunale sig. Franzolin.

Dopo la benedizione delle quattro belle aule, il parroco don Picco pronuncia belle parole d'augurio per l'esito del nuovo anno scolastico. Parlano poscia il Podestà e il prof. Giongo. Tutti i discorsi sono calorosamente applauditi.

Indi gli alunni, al canto degli inni patriottici, sfilano con ordine davanti alle autorità e alle bandiere, salutando romanamente.

Le autorità e gli insegnanti, dopo la cerimonia, si recarono nella villa del Podestà dove fu loro gentilmente offerto un vermouth d'onore.

SPILIMBERGO

Nella Scuola d'Avviamento

Con delibera del Commissario Prefettizio sono stati assunti per l'anno 1929-30 insegnanti nella Scuola Secondaria pareggiata d'Avviamento ed incaricati degli insegnamenti a fianco di ciascuno segnati i signori: avv. Linzi dottor Torquato per la stenografia; Missio dr. Fausto per le esercitazioni agrarie; Mondolo Maria per cucito ricamo, stiro, eccetera. Suor Eleonora Vettore per l'economia domestica.

Per le esercitazioni commerciali, per le esercitazioni del legno e del metallo, per l'igiene, l'educazione fascista è stato provveduto con il personale stabile della Scuola Media.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Le scuole riaperte

Martedì scorso si sono riaperte le nostre Scuole elementari con l'inizio delle lezioni.

Bambino che cade da un carro

Venne ieri trasportato all'Ospedale il bambino Cristante Alessio di Eugenio di anni 4 residente a Prodolone per una contusione al 3. inferiore della gamba sinistra riportata in seguito a caduta da un carro carico d'uva sul quale vi era salito.

Guarirà in giorni 8 s. c.

In pretura - Ultima udienza penale

Pretore dott. Bonale — P. M. Pellegrini — Cancelliere D'Onofrio.

PER OLTRAGGIO AL PUDORE. — Drigo Antonio fu Pietro di anni 61 di Portogruaro è imputato di oltraggio al pudore per avere il 13 agosto scorso in S. Vito offeso il pudore e il buon costume con gesti e proposte oscene.

Il Pretore lo condanna a 4 mesi di reclusione.

— Topan Giuseppe detto Guerrino d'ignoti d'anni 12 per furto qualificato continuato in danno di certa Colautti Maria commesso nel febbraio del corr. anno viene condannato a 6 mesi di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

— Misseri dott. Pietro di Corrado d'anni 34 residente a Valvasone la sera del 26 febbraio 1929 in Valvasone entrando nel caffè Lisso e mentre passava davanti a un tavolo ove stava seduto assieme ad altri certo Biasutti Spartaco di Fernando d'anni 21 di Udine si sentì offendere da costui con parole biasimevoli dirette alla Commissione Censuaria Comunale della quale il Misseri era Presidente. Questi eccitato per detta frase, dopo aver invitato l'offensore a ripetere le parole, prese un bicchiere da un bicchiere da un tavolo e lo scaraventò contro il Bisutti colpendolo alla testa e causandogli delle lesioni guarite in giorni 15.

Il dott. Misseri sporse querela contro il Bisutti per ingiurie, mentre d'ufficio si procedette contro il Misseri stesso per le lesioni.

Il Misseri venne condannato a giorni 20 di reclusione con la condanna condizionale e la non iscrizione e il Bisutti a L. 200 di multa con la non iscrizione.

— Leorato Dante fu Costante d'anni 32 e De Giusti Fulvio di Angelo d'anni 27 di Casarsa si offesero reciprocamente in San Giovanni di Casarsa; il De Giusti inoltre minacciò il Leorato con le parole «datemi qualche cosa che lo ammazzo». Entrambi sporsero querela che all'udienza vennero abbinate.

Il Pretore assolve entrambi dal reato di ingiurie per compensazione e assolve altresì il De Giusti per le minaccie per insufficenza di prove.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Incendio improvviso
Una industria distrutta

Questa mattina alle ore 19.30 si sviluppava improvvisamente un incendio che in breve distruggeva un fabbricato di proprietà dei signori Bertoli di Latisana ed affittato al signor Oliviero Attilio, che da breve tempo giunto fra noi, vi aveva impiantato una fiorente industria dei cavalli a dondolo di carapesta impiegando una quindicina di persone. Appunto stamane doveva eseguire una importante spedizione di cavalli quando si è sviluppato l'incendio distruggendo tutto, circa 1300 cavallini, imballaggi, legname, macchine ed altri oggetti per un valore approssimativo di L. 38.000.

Le cause sembrano dovute ad un guasto nel forno di seccazio e della cartapesta. Se il fuoco fu circoscritto si deve al solerte maresciallo dei Carabinieri di Latisana che per servizio si trovava a Palazzolo, alle guardie comunali e ad un bravo soldato d'artiglieria del forte di Precenicco coadiuvato da tutta la popolazione.

CIVIDALE

Raduno di vecchie Camicie Nere

Ieri sera un forte nucleo di vecchie e fedeli camice nere, circa una sessantina, tra parecchi legionari fiumani e volontari di guerra, tutti iscritti a questo Fascio, è riunito a lieto convegno in una sala dell'Albergo al Friuli. Tra il più alto e vibrante cameratismo fu imbandita una fraterna cena durante la quale furono rievocate le radiose giornate del vecchio e glorioso Fascismo cividalese.

Fu inviato un telegramma augurale al nuovo Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi per esprimergli il vivo compiacimento per la sua nomina e la fiducia nell'opera feconda che egli saprà esplicare per sempre più alte mete del Fascismo Friulano.

SAN PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale I. da Spilimbergo

Ammessi alla prima classe inferiore: Blasutig Dino — Visentin Pasquale — Crucil Luigi — Veluscek Maria — Cornelio Ermanno — Drecogna Luigia — Mattei G. Amilcare — Petrussa Maria — Venturin Carlo.

Ammessi alla prima classe superiore: Banchig Emilia — Marzolini Clara — Visentini Valentino.

Promossi alla terza inferiore: Di Lenardo Luigi — Pussini Carla.

Promossi dalla seconda superiore: Becia Alessandro — Di Lenardo Antonio — Mauro Aldo.

Promossi alla terza superiore: Venuti Elvira — Tomasetig Vittoria.

Idonei alla seconda inferiore: Adami Gisella.

Idonei alla quarta inferiore: Diplotti Silfride.

Idonei alla terza superiore: Podrecca Adila.

CODROIPO

La grande gara di Tiro al Piccione

(Campo Codroipo - Domenica 29)

Come già annunciato domenica 29 corr. alle ore 9 avrà luogo in Codroipo l'inaugurazione del Campo di Tiro a Volo con un tiro al piccione.

Prima di dare il programma, alcune note informative.

Il campo è sorto per iniziativa della Sezione Caccia e Tiro a Volo dell'O. N. D su un fondo concesso in uso dai Sigg. co. Rota. L'impianto, di carattere permanente, è riuscito ottimo tanto per l'ubicazione quanto per le opere createvi. Si tratta di un vasto appezzamento di terreno circondato da bosco di pioppi e di conifere che lo chiudono in una cornice di verde; a ponente, dietro la pedana di tiro, sorge la tribuna, il buffet e l'armeria.

Il campo in un secondo tempo verrà dotato di tutto il necessario e di un completo confort, poichè in questi pochi giorni non è stato possibile provvedere a tutto e qualche opera ha il solo carattere di provvisorietà.

Ecco il programma delle gare:

Ore 9, Piccioni di prova e poules libere con trattenuta del 25 per cento. — ore 11. Tiro Codroipo. Libero ai tiratori del mandamento non premiati in altre gare di tiro al piccione. M. 3 piccioni a m. 24 - gara a m. 26. Entratura L. 40. Reiscrizione L. 20. Premi: 1. L. 250 e diploma F.I.T.A.V., 2. L. 150 id. id., 3. L. 100 id. id. — ore 13.30, Gran Tiro (libero a tutti) n. 5 piccioni a m. 25. Gara a m. 27. Entratura L. 140. Reiscrizione L. 80. Chiusura delle iscrizioni alla fine del 3. turno. Premi: 1 L. 1500 dist. oro e diploma F.I.T.A.V., 2. L. 1000 e diploma, 3. L. 700 e diploma. 4. L. 400 e diploma, 5. L. 350 id. id., 6 L. 300 id. id., 7. L. 250 id. id.

Sui premi verrà trattenuto il 5 per cento.

Poules libere trattenuta il 25 per cento, pro Coni. Marca piccioni L. 11.

La Direzione si riserva di portare tutte quelle modifiche che crederà opportune fermi restando premi ed entrature. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Ingresso ai posti riservati L. 5. ai secondi posti L. 2. Al campo funzionerà un completo servizio di buffet e di armeria.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Il Terzo Campionato Regionale di marcia in Montagna

Indetto dal Comando della 55.a Legione Alpina, il 20 ottobre prossimo si svolgerà — con qualunque tempo — il Terzo Campionato Regionale di marcia in montagna, a squadre. Vi potranno partecipare le squadre rappresentative delle Legioni M. V. S. N. comprese nella giurisdizione del Secondo Raggruppamento CC. NN. ed, in categoria separata, quelle delle Associazioni alpinisti che e sportive in genere, facenti capo all'O. N. D. delle Tre Venezie.

Le iscrizioni sono gratuite e dovranno essere comunicate al Comando della 55.a Legione «Alpina» in Gemona entro il 10 ottobre.

Le Squadre della Milizia dovranno essere composte con elementi tutti di una stessa Centuria o Reparto Autonomo di minore importanza.

Ogni Squadra dovrà essere composta di sei uomini, compreso il caposquadra che, per le rappresentanze delle Legioni, potrà avere qualsiasi grado.

Ogni Legione o Società potrà inscrivere anche più di una squadra.

Le squadre dovranno presentarsi alla Giuria (presso questo Comando della 55.a Legione) per le operazioni preparatorie (distribuzione numeri, sorteggio partenze ecc.) alle ore 7 precise del giorno 20. La partenza della prima squadra sarà data alle ore 8, le altre squadre partiranno a cinque minuti l'una dall'altra, secondo il sorteggio avvenuto.

Il percorso è così fissato: Gemona (piazza Umberto I, metri 270) — Sella Foredor (m. 1091) — M. Chiampon (m. 1710) — Casera Scric — Creta Storta — Sella S. Agnese — Glesine — Gemona (piazza Umberto I) e sarà reso evidente ai concorrenti, mediante frecce dipinte in rosso sulle rocce. Funzioneranno posti di controllo a Cima Chiampon e Sella S. Agnese; saranno stabiliti posti di pronto soccorso a Sella Foredor, Casera Scric ed a Creta Storta; e cinque minuti dopo la partenza degli ultimi concorrenti sarà fatta partire una speciale squadra di restrellamento, composta da cinque militi con un aiutante di sanità, barella e medicinali. Il Comando della 55.a Legione non assume responsabilità per la eventualità di infortuni.

Altre disposizioni le Società che intendono concorrere troveranno alla Sede del Comando della 55.a Alpina.

Il tempo massimo della gara resta fissato in ore 4. Non saranno classificate le squadre che impiegassero maggior tempo a compiere il percorso.

Ai componenti le prime cinque squadre classificate, saranno assegnati premi in medaglie e diplomi, oltre ai premi di rappresentanza.

ARTEGNA

Il monumento del M. Quarnan

Durante un temporale della ormai trascorsa estate, un fulmine ebbe ad abbattersi sul parafulmine posto a difesa del monumento eretto sulla cima del monte Quarnan che in tutte le epoche ha servito di prima palestra per le esercitazioni degli alpini del Battaglione di stanza a Gemona. E poichè la corda metallica che da terra era stata asportata, forse da qualche montanaro per legare i fasci di fieno raccolti sul dorso della montagna, il fulmine stesso che precedentemente era stato attirato dalla punta calamitata del parafulmine, venuto ad un tratto a trovarsi di nuovo libero, si sbizzarrì contro le pietre del monumento. Alcune ne furono schiantate ed altre asportate nettamente, fino a mettere a nudo perfino la pietra che racchiudeva la pergamena recante le firme di coloro che presenziarono anni addietro alla posa delle fondamenta del monumento che domina tutto il Friuli.

Informato del grave danno subito dal monumento, il Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Castellani dispose per la sua immediata restaurazione, dando incarico per la bisogna al Presidente della locale Sezione Combattenti, il valoroso volontario e invalido di guerra Eugenio Siega.

La scelta fatta non poteva essere più felice; difatti Eugenio Siega, da buon alpino, si pose immediatamente all'opera, ed ora il Monumento di nuovo si erge maestoso ed imponente.

I fondi per l'acquisto del materiale vennero immediatamente messi a disposizione dal Comune, dal Fascio di Combattimento, dalla Sezione Combattenti e dalla Società «Concordia e Progresso». La mano d'opera venne prestata gratuitamente in una gara commovente dai frazionisti di Montenars.

I restauratori hanno deciso di solennizzare questa opera con una cerimonia semplice ed austera ed hanno stabilita una data: domenica 6 ottobre. All'alba di detto giorno si daranno convegno lassù tutte le autorità e le associazioni locali. Vi sarà la benedizione del restaurato monumento e quindi don Quagliaro celebrerà una Messa semplice.

OSOPPO

Il Presidente della Famiglia Friulana di Buenos Aires visita il forte di Osoppo

Il 24 corrente abbiamo avuto una visita veramente preziosa: fu tra noi il signor Attilio Conte, presidente della Famiglia Friulana di Buenos Ayres. Il signor Conte, che adora il suo Friuli e l'Italia, ci ha narrato molte cose di nostri connazionali in Argentina, dove egli dà anima e corpo per l'organizzazione dei friulani. Del signor Conte e della sua opera il vostro giornale ha parlato anche di recente. L'ospite graditο ha visitato il paese, il Municipio e lo storico Forte. Il presidente dell'O. N. D. Meni Di Toma gli ha fatto omaggio di una bella collezione di fotografie di Osoppo.

Cerimonie scolastiche

Come prescritto dalle disposizioni ministeriali, domenica prossima, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria ad Nives sarà celebrata la funzione religiosa per l'inizio dell'anno scolastico. Vi prenderanno parte le autorità civili e militari.

Lavori stradali

A cura dell'Ente Autonomo Stradale, verrà sistemata e ricoperta la roggia del Viale Trieste, come pure verrà tolta la svolta pericolosa, ad angolo retto, all'ingresso della nuova via del Littorio. Questi lavori vengono eseguiti su proposta ed a richiesta del Municipio.

TARCENTO

Funebri Fadini

Ieri mattina, partendo dalla frazione di Molinis seguirono i funebri della compianta signora Caterina Fadini. Un largo stuolo di signore in gramaglie e di cittadini di ogni ceto, intervenne alla mesta cerimonia.

Sulla carrozza funebre posavano le corone del marito, dei figli e dei nipoti. Seguivano i figli Ascanio, Tullio ed Ermes; i generi Rossi ed Abbigliati, la zia le cognate, il nipote Mario Bernardinis. Quindi la folla degli accompagnatori.

Dopo le esequie nella Chiesa Arcipretale la salma fu accompagnata al cimitero.

Ai congiunti rinnoviamo profonde e sentite condoglianze.

TRICESIMO

La Pieve Tricesimana elevata al grado arcipretale

È nota la rinuncia dei capi famiglia fatta il 28 marzo u. s. al diritto di nomina del parroco di Tricesimo.

Questo diritto era stato conferito da Pio II l'anno 1437, ai consiglieri delle comunità Tricesimana per l'antichità della Pieve che già funzionava regolarmente nel 796 come risulta dal Concilio di Cividale tenuto in quell'anno da S. Paolino patriarca di Aquileia.

Dietro istanza di S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, che in data 2 and. aveva elevato la Pieve al grado di Arcipretale, S. S. Pio XI con Breve in data 4 and. si degnava di insignire l'Arciprete stesso, come privilegio alla sede, della dignità di Suo Prelato Domestico.

La popolazione Tricesimana che ha rinunciato ad ogni diritto per l'elezione del parroco, vede oggi ricompensata la pieve con un titolo e con una dignità che poche hanno nella diocesi di Ermacora e Fortunato.

CERVIGNANO

Un telegramma al co. de Puppi

Per la nomina a Segretario Federale del dott. co. Raimondo de Puppi, il fiduciario del mandamento di Cervignano ha trasmesso il seguente telegramma di augurio:

«Conte Raimondo de Puppi, Segretario Federale - Udine. — Interprete sentimenti popolazione mandamento Cervignano esprimo Vossignoria vivissimo compiacimento onorifica nomina ed esultanza camicie nere mandamento per alta carica affidataLe dal Duce assicurando immutata devozione al massimo Gerarca nostra Provincia. — Fiduciario dott. Brecher - Bertrandis».

A mezzo del segretario Federici, il co. de Puppi ha risposto: «Ringraziando cortesi gradite espressioni, invio a Lei, alle camicie nere e popolazione mandamento Cervignano mio saluto fascista».

BERTIOLO

Investimento automobilistico

Stamane verso le nove alla svolta di Virco certo Pietrovecchio Giuseppe di anni 37 commerciante di Gattinara mentre transitava in bicicletta venne investito da una macchina della milizia stradale proveniente da Trieste.

Il Pietrovecchio riportò una vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto nonchè abrasioni e contusioni multiple alle mani ed alle gambe dal sanitario locale giudicate guaribili in giorni 10 s. c.

La macchina riportò pure notevoli avarie avendo urtato contro un muro per scansare l'incauto. Pare che il Pietrovecchio già fuori di mano all'improvviso apparire nella pericolosa svolta dell'automobile abbia perduto il controllo attraversando la strada e rendendo inevitabile l'urto.

PAGNACCO

Per inaugurare il nuovo edificio dalla Scuola Professionale di disegno

Domenica, Pagnacco celebrerà in forma solenne una bella e cara festa di civiltà e di progresso: l'inaugurazione del nuovo edificio della Scuola Profesionale di Disegno, fissata per le tre pomeridiane. Alla cerimonia sono invitate autorità e rappresentanze.

Come è noto, nell'occasione fra altri spettacoli popolari, si terrà anche una grande pesca di beneficenza, per la quale sono affluiti ed affluiscono i doni; si può dire che tutti offrono, poveri e ricchi, e parecchi di questi offrono proprio signorilmente. Ho sott'occhio il terzo lungo elenco di offerenti; e vi trovo i nomi di parecchie personalità e ditte udinesi e frammezzo quelli di popolani nostri e della Provincia. Ne spigolo qualcuno:

Famiglia Barigelli, servizio zabaglione per sei persone — Billia Lucia, ampolla e due vasetti maiolica — Comparetti dr. G. B., coppa d'argento — Canciani Adele, servizio caffè - latte per quattro persone con guantiera — Coop. Consumo di Branco, una latta olio oliva — Di Brazzà co. Paolina, vaso artistico — Fantoni cav. uff. Pietro, servizio bicchierini per dodici persone con vassoio e lire 50 — Del Zotto Ottavio, copertone per bicicletta e un campanello — Leonarduzzi Ida, una bambola porcellana e vasetti argento — Li Enrico, servizio liquori per sei persone con astuccio — Mansutti Tito di Tricesimo, un tovagliolo faggio — Nadali di Udine un copertone per bicicletta — Nimis cav. avv. Giuseppe e Francesca, servizio posate d'argento — Orgnani Martina fratelli, servizio caffè in porcellana per sei persone con guantiera — Pantarotto Francesco, un portalampada da tavolo — Persini rag. Eugenio, una sveglia — dott. Leopoldo Peratoner, saliera artistica con astuccio e un gallo — Comitato Pesca di Beneficenza di Reana del Roiale N. 30 oggetti vari — Ditta L. Spezzotti tre busti elastici, 12 colletti ricamati, 22 pettini per signora — Ditta Sturolo Enrico, vari oggetti — Scaini Angelo, 20 articoli diversi — Ines ed Ermes Schiratti, sette piatti per frutta — Schiratti avv. Guglielmo, portalampada in ferro battuto — Savio Augusto, due valigie — Suc. Tellini, 36 fazzoletti naso — Tabacco Giuseppe San Daniele, 23 oggetti diversi — Terossi Arturo di Udine, mensola porta vasi — UNICA 20 pacchetti caramelle — Zambelli Lia ved. Nimis, servizio frutta per 6 persone.... E via via: parecchi servizi per frutta, parecchi oggetti utili per casa, una infinità di galli e polli e galline.... e su su fino alla pecora — giù fino al canarino in gabbia. Nè mancano le offerte in danaro. Vi è di tutto, insomma, ed in tale profusione da assicurare l'esito più fruttuoso alla pesca benefica.

L'esordio dei nostri calciatori

Dopo un breve periodo di preparazione su un ridottissimo rettangolo di terreno, domenica 22 u. s. i nostri giovani chiancenería sono scesi a Savorgnano del Torre per il loro primo incontro di calcio con quella squadra rafforzata anche da elementi tricesimani. Ad onor del vero il punteggio di cinque punti per gli ospitanti contro uno dei nostri, non rispecchia fedelmente l'andamento della partita, giacchè per una buona parte del gioco le forze furono equilibrate.

Con un po' di più decisione (ciò che manca in ogni squadra principiante) i nostri sarebbero usciti dalla contesa con una sconfitta bensì, ma di stretta misura, poichè solo l'incertezza di qualche giocatore valse ad arricchire il numero dei punti savorgnanesi. Il primo tempo si chiuse con un punto a favore degli ospitanti, mentre nella ripresa questi ottengono altri quattro punti contro uno dei nostri segnato con Corretto da trenta metri che sorprendeva il bravo portiere sordomuto Tullio. Buono l'arbitraggio del signor Meridi.

Peccato che i nostri volonterosi giovani non siano ancora riusciti a risolvere la spinosa questione del campo, per poter eseguire i regolari esercizi per il necessario affiatamento, in vista delle nuove battaglie che li attendono e dalle quali auguriamo escano con onore.

ULTIMA ORA

S. M. il Re partito per San Rossore

VENEZIA, 26. — *Stamane, poco dopo le cinque S. M. il Re ha lasciato Palazzo Reale e col motoscafo si è recato a Fusina da dove ha proseguito in automobile per San Rossore. S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria, sono partite stanotte in treno speciale per San Rossore.*

Sciopero della fame per la mancata risposta ad una lettera

CALCUTTA, 26. — *Informano da Meerut che i detenuti in quel carcere per il complotto comunista hanno inviato tempo fa una lettera al governatore generale in cui gli rivolgevano alcune domande. Poichè detta lettera è rimasta senza risposta i detenuti hanno iniziato ieri lo sciopero della fame.* (R.S.).

La trasformazione della Turchia
Città che cambiano nome

ANGORA, 25. — *La trasformazione di questo paese arriva con il suo ritmo regolare anche al nome delle città. La denominazione turca di Stambul sarà d'ora innanzi adottata unicamente per designare la città di Costantinopoli. Anche la nuova capitale istituita da Kemal Pascià per la sua repubblica e da cui proviene questa notizia sarà appellata Ankara. Si attende da un momento all'altro la promulgazione del decreto che attui il mutamento suddetto il quale si estenderà pure a parecchie altre località della Turchia.* (R. S.).

Come viaggiano gli uragani in America

NEW YORK, 26. — Violenti uragani si sono abbattuti durante la giornata odierna su tutto l'arcipelago delle Bahamas. Un vapore inglese è arenato presso l'isola Greet Abace. Dai reiterati segnali fatti, si apprende che la nave si trova in critiche condizioni. L'equipaggio è composto di 30 uomini. Lo uragano ha preso la direzione di ovest e si crede che probabilmente raggiungerà durante la notte le coste della Florida. Sono state perciò adottate misure precauzionali. (R. S.).

Attentato dinamitardo in Jugoslavia
Bomba fatta esplodere sulla ferrovia

BELGRADO, 26. — *L'Agenzia Avala da Istip: Ieri mattina fu avvertita l'esplosione di una bomba in direzione della ferrovia Kolcane-Istip. I gendarmi subito accorsi e gli abitanti del villaggio di Oblecevo hanno eseguito immediatamente una ispezione della linea ferroviaria ed hanno scoperto una macchina infernale collocata sulle rotaie e preparata in modo da esplodere sotto la pressione delle ruote del treno viaggiatori in partenza alle ore cinque da Kolcane. A distanza di sette metri è stata scoperta una seconda macchina infernale, coperta da un sacco da montagna. Una ventina di metri più lontano da questa seconda macchina è stata scorta una buca nel terreno provocata dall'esplosione da una terza macchina infernale scoppiata incidentalmente prima dell'ora stabilita e che ha fatto così fallire il piano dei banditi. La gendarmeria, aiutata dalla popolazione dei dintorni ricerca attivamente i banditi.* (R.S.)

Un obice esplode in un campanile
Quattro vittime e sette feriti

MOSCA, 25. — *Mandano da Jaroslaw che mentre si stava procedendo alla demolizione del campanile di quella cattedrale è scoppiato un obice che era nelle mura del campanile stesso. Degli operai che stavano lavorando a tale demolizione quattro sono rimasti uccisi e sette feriti.* (R. S.).

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.36 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.35 — A. 20 — D. 21.35 — O. 21.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO